

Syllabus per Guida Studente

Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

ANTROPOLOGIA CULTURALE

8 Crediti

Docente responsabile: Fulvio LIBRANDI

CONTENUTI / CONTENTS

La scienza della cultura: introduzione alla disciplina con riferimento particolare all'antropologia italiana. La figura di Ernesto de Martino. II. Inculturazione e acculturazione: le forme dell'apprendimento e l'identità culturale; III. Analisi di alcuni casi di studio relativi al mondo della scuola.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Lo studente deve acquisire inizialmente le nozioni di base dell'antropologia culturale e un vocabolario specifico; quindi, attraverso lo studio dei processi di inculturazione e di acculturazione, deve conseguire le conoscenze che gli consentano di decostruire le dinamiche delle identità culturali e di analizzare il contesto della scuola in un mondo globale.

PROGRAMMA / PROGRAM

Nella prima parte del corso verrà analizzato il concetto di cultura in antropologia e le dinamiche della trasmissione della cultura; le nozioni di etnocentrismo e relativismo, di conoscenza razionale e conoscenza simbolica; si procederà quindi alla presentazione della figura di Ernesto de Martino e delle logiche del simbolismo mitico rituale; nell'ultima parte del corso verranno discussi alcuni casi di studio per analizzare possibili modalità di "apprendere il mondo".

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Alle lezioni frontali tradizionali si alterneranno lezioni seminariali di approfondimento, in cui gli studenti verranno invitati a partecipare attivamente con ricerche personali e relazioni.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova scritta. Allo studente vengono poste alcune domande sui testi in programma e sugli aspetti tematici approfonditi a lezione. Vengono valutate la conoscenza dei contenuti dei testi, la capacità critica e argomentativa, la proprietà di linguaggio.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

-Dispense fornite dal docente; un libro a scelta tra -E. de Martino, La terra del rimorso, qualsiasi edizione -E. de Martino, Morte e pianto rituale un libro a scelta tra -L. Piasere, I Rom d'Europa, una storia moderna, Laterza

-R. Bonetti, (a cura di), La trappola della normalità. Ricerche etnografiche nella scuola italiana, Seid -V. Maher (a cura di), Genitori migranti. Torino: Rosenberg & Sellier

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con i professori: Vito Teti, Giovanni Sole, Ciro Tarantino.

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

Parte generale (manuale e dispense): 50 Ore. Approfondimento dell'antropologia italiana e delle dinamiche antropologiche mitico-rituali: 40 ore. Corso monografico: 40 ore. Competenze trasversale e prova di accertamento: 12 ore

Attività motorie e sportive per l'età evolutiva

9 Crediti

Docente responsabile: Eleonora BILOTTA

CONTENUTI / CONTENTS

Gli studenti che seguiranno il corso acquisiranno conoscenze relative ai processi fisiologici che sottendono il movimento umano e l'organizzazione anatomico-funzionale dei sistemi neurali implicati nella sua esecuzione. In particolare, oltre ai fondamenti neurobiologici e psicofisiologici relativi al comportamento e alle interazioni cognitive ed emotive fra il soggetto e l'ambiente, verrà analizzato il funzionamento integrato dei diversi organi e apparati nel corso delle attività motorie e sportive (come si evince dalla declaratoria del SSD05/D1 - Fisiologia).

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

//

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

L'obiettivo sarà quello di favorire l'acquisizione delle conoscenze relative alle ultime evidenze nell'ambito delle neuroscienze cognitive in relazione alla correlazione tra sistemi biologici e apprendimento/controllo motorio. Saranno discussi inoltre i metodi di misurazione e i disturbi alla base della psicobiologia del movimento. Il quadro teorico ragionato dal quale estrapolare indicazioni metodologiche e strategie didattiche e che riconosce la centralità della dimensione corporea ed emotiva come valido strumento di accesso alla conoscenza, verrà ampliato in studi specifici individuali di approfondimento. Lavori scientifici rilevanti nella ricerca saranno inoltre presi in esame. La verifica pratica dell'acquisizione dei concetti fondamentali della disciplina sarà realizzata attraverso attività laboratoriali, che prevedono l'utilizzo di programmi che identificano le sezioni del cervello in relazione al movimento di parti del corpo (correlazione fisiologica e motricità). Previsto è anche l'uso di programmi con i robot LegoMindStorms e Lego EV3 (se disponibili), con la simulazione dei movimenti di base e la programmazione della simulazione dei movimenti nelle varie discipline sportive. Prove con alcune applicazioni per le varie discipline sportive (ad esempio robot calciatori) verranno realizzate. Lo svolgimento del corso sarà integrato dalla discussione sui metodi e sulle tecniche necessarie ad orientarsi nell'ambito della disciplina e a condurre interventi formativi.

PROGRAMMA / PROGRAM

Il programma delle lezioni prevede i seguenti argomenti: Storia degli studi sul movimento Elementi di fisiologia del movimento Controllo Motorio

Categorie di movimento e metodi di misurazione Che cosa significa abilità motoria? Controllo Motorio a Circuito Chiuso Controllo Motorio a Circuito Aperto Apprendimento Motorio Percezione e movimento Memorie di Movimento Tipi di interferenza nell'attività motoria Disturbi del movimento Danni al cervelletto e alla corteccia cerebrale Stadi di movimento e attività sportive Fondamentali delle principali discipline sportive Attività sportive e metodologie di indagine dell'attività motoria

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali, discussioni con gli studenti, proiezione di documentari esplicativi con l'uso di tecnologie e attività di laboratorio.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

La modalità di verifica consiste in una prova scritta (30 quesiti a risposta multipla) per verificare la conoscenza relativa ai fondamenti neurobiologici e psicofisiologici del comportamento, alle interazioni cognitive ed emotive fra il soggetto e l'ambiente, al funzionamento integrato dei diversi organi e apparati nel corso delle attività motorie e sportive, ai fondamentali delle principali discipline sportive. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18 equivarranno ad una valutazione insufficiente dell'apprendimento. Il corso comprende anche il laboratorio di 3CFU, per il quale la modalità di verifica dell'apprendimento consiste in una esperienza di costruzione di robot autonomi che simulano il comportamento motorio per le diverse discipline sportive. La prova prevede la costruzione dei robot e la programmazione del comportamento, un report tecnico, la presentazione e discussione dei risultati in sede d'esame. Il complesso delle prove sarà valutato in trentesimi.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Gazzaniga, M.S., Ivry, R.B., Mangun, G.R. (2015). Neuroscienze Cognitive. (a cura di A. Zani & A. Madoproverbio). Zanichelli. - Nicoletti, R., & Borghi, A.M. (2007). Il controllo motorio. Bologna: Il Mulino. - Carlomagno, N. (2012). Corpo, movimento e didattica: emergenze formative e sviluppi professionali. I nuovi profili professionali motorio – sportivi nei contesti educativi per l'età evolutiva. Lecce: Pensa Editore. - Bertacchini, P.A., Bilotta, E., Gabriele, L., Pantano, P., & Servidio, R. (2006). Apprendere con le mani. Strategie cognitive per la realizzazione di ambienti di apprendimento. Milano: Franco Angeli. Articoli scientifici e letture di approfondimento saranno forniti durante il corso.

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

<http://galileo.cincom.unical.it/professors/bilotta.html>

PEER REVIEW

//

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

225 ore (25 ore per ogni credito formativo) per 9 CFU

BIOLOGIA GENERALE

6 Crediti

Docente responsabile: Liliانا BERNARDO

CONTENUTI / CONTENTS

Organizzazione dei viventi e classificazione. Strutture cellulari e funzioni. Le attività cellulari e i principali metabolismi cellulari. La biologia della riproduzione. Classificazione dei viventi in 6 regni.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscere le principali caratteristiche morfologico –funzionali degli organismi viventi e delle cellule di cui essi sono costituiti.

PROGRAMMA / PROGRAM

I° PARTE: INTRODUZIONE AI CONCETTI BASILARI DELLA BIOLOGIA Definizioni e concetti basilari della biologia. Le caratteristiche comuni a tutti i viventi: composizione cellulare, geni, crescita e sviluppo, riproduzione, evoluzione e adattamento, metabolismo, risposta agli stimoli. Le dimensioni in biologia. La gerarchia della vita e i suoi livelli di organizzazione: biosfera, ecosistema, comunità, popolazione, organismo, sistema di organi, organo, tessuto, cellula, organulo, molecola, atomo e particella subatomica. II° PARTE: LA CELLULA La chimica della vita. Gli elementi, gli ioni e le molecole inorganiche; le macromolecole biologiche: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici (DNA, RNA). Cenni di Igiene alimentare, la piramide alimentare. La cellula, unità strutturale e funzionale della vita. Organizzazione e modelli cellulari procarioti ed eucarioti: membrana, citoplasma, nucleo,

reticolo endoplasmatico, complesso del Golgi, mitocondri e vacuoli, lisosomi e perossisomi, citoscheletro; cellula vegetale: parete cellulare, cloroplasti e vacuolo centrale. Morfologia, classificazione e metabolismo dei batteri. Esempi di prevenzione e terapia nel controllo delle infezioni batteriche. Metabolismo cellulare. L'ATP e il trasferimento di energia dalle sostanze nutritive; respirazione cellulare; fotosintesi; sintesi proteica. Fermentazione alcolica e lattica. La riproduzione cellulare. Mitosi e meiosi; le basi dell'ereditarietà: le leggi di Mendel e il DNA. Livelli di organizzazione intermedi fra cellule e organismi, esempi: il tessuto ed il sistema nervoso. III° PARTE: GLI ORGANISMI Origine e classificazione dei viventi. Classificazione in sei regni; differenze fra eubatteri, archeobatteri, protisti, funghi, piante ed animali; tassonomia e livelli gerarchici. Descrizione di organismi animali e vegetali con riferimento ai loro principali caratteri morfologici e funzionali. Modelli di riproduzione sessuale a confronto. Ciclo vitale nel regno dei funghi, delle piante e degli animali.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

La modalità di verifica consiste in una prova scritta al termine delle lezioni, con votazione in trentesimi ed eventuale lode, finalizzate alla verifica del possesso delle conoscenze e delle abilità indicate nella riga n. 14, a partire dai contenuti del programma (riga n.16). La prova scritta consisterà in una serie di domande aperte, relative ai temi principali trattati durante il corso. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18 equivarranno ad una valutazione insufficiente dell'apprendimento

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

• Campbell N.J., Reece E. B., Simon E.j., 2008. L'essenziale di biologia. Pearson (Mondadori) Longo C., 2014. Didattica della Biologia. Ledizioni

PEER REVIEW

Adriana Chiappetta

DIDATTICA DELLA CHIMICA

4 Crediti

Docente responsabile: Nino RUSSO

DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA

7 Crediti

Docente responsabile: Anna DE MARCO

CONTENUTI / CONTENTS

Il corso verterà sulle principali nozioni della didattica della lingua italiana con particolare riferimento ai principali metodi e ai "modelli operativi", cioè le diverse forme di progettazione, organizzazione, programmazione dell'attività didattica. Una particolare attenzione verrà data alle tecniche e le attività di classe per: a. acquisire le abilità linguistiche di base (comprensione e produzione), quelle integrate e quelle di studio; b. la riflessione sulla lingua intesa come riflessione sui meccanismi di funzionamento della lingua; c. la semplificazione e facilitazione dei testi. La parte operativa del corso verrà integrata da costanti riferimenti alla didattica dell'italiano come L2.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Conoscenza delle nozioni generali di linguistica; conoscenza della grammatica della lingua italiana; nozioni elementari di pedagogia generale.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Gli studenti che seguiranno il corso acquisiranno conoscenze relative ai principali metodi e procedure didattiche e le abilità per progettare percorsi didattici per diversi contesti di apprendimento. Gli studenti saranno in grado di: a. progettare percorsi innovativi finalizzati a promuovere, e monitorare i processi di apprendimento e di inclusione; b. progettare piani didattici che possano favorire lo sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative anche degli alunni con bisogni educativi speciali come gli alunni non nativi; c. progettare attività formative curricolari scolastiche ed extrascolastiche con una costante attenzione diversi contesti sociali; d. utilizzare le più recenti metodologie per analizzare i bisogni comunicativi degli apprendenti nativi e non nativi. Saranno infine in grado di progettare percorsi di intervento sulla lingua per lo studio, veicolo delle nozioni e dei contenuti disciplinari delle materie scolastiche. Gli studenti saranno messi in condizione scegliere in maniera autonoma e critica gli interventi educativi in merito alla didattica della lingua italiana. Gli studenti svilupperanno l'attitudine alla ricerca e alla sperimentazione nel campo degli studi sull'acquisizione linguistica e sull'insegnamento della lingua. Tale attitudine renderà gli studenti consapevoli della realtà in cui si trovano ad operare come insegnanti e cercare le soluzioni più adatte per adeguare le scelte educative ai bisogni della classe e del singolo individuo.

PROGRAMMA / PROGRAM

Metodi e "modelli operativi" della didattica della lingua italiana come L1 e come L2; le abilità linguistiche di base (comprensione e produzione), integrate e di studio; la riflessione sulla lingua;

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezione frontale; cooperative learning; esercitazioni teorico-pratiche, e lavori di gruppo.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova orale al termine delle lezioni, con votazione in trentesimi ed eventuale lode. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18 equivarranno ad una valutazione insufficiente dell'apprendimento.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

De Marco A., Manuale di glottodidattica, Carocci, (capitoli: 1, 2, 3, 4,5) Pozzo G., Pieri M.P. Educare alla lettura, Carocci, collana Scuolafacendo Marina Pascucci, Come scrivono i bambini, Carocci, 2005 Ujcich V., Grammatica e fantasia, Carocci, collana Scuolafacendo Favaro G., Insegnare italiano agli alunni stranieri, La Nuova Italia, 2002 Bisi, Fornara, Mainardi Crohas, Giochiamo con l'italiano, Carocci, collana Scuolafacendo Sale G. Il laboratorio delle parole, Carocci scuolafacendo, 2010

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/bacheca/

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con i professori: Antonella Valenti e Cristina Figorilli

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

Parte generale: metodi e modelli della didattica: 25 hours parte monografica: didattica dell'italiano a stranieri, l'italiano per lo studio: 16 ore

Laboratorio: 8 ore Valutazione del profitto: 45-60 minuti individual study on the general section: 80 hours individual study on the monographic section 46 hours

Didattica della matematica I

6 Crediti

Docente responsabile: Annarosa SERPE

CONTENUTI / CONTENTS

Analisi delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 (Matematica) sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola Primaria. Infanzia: il campo d'esperienza "La conoscenza del mondo"; Le competenze numeriche e spaziali tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Traguardi in uscita dalla scuola primaria. Il concetto di trasposizione didattica (Chevallard 1985). Ingegneria Didattica (Artigue 2002) Teoria delle Situazioni Didattiche (Brousseau, 1983). Didattica laboratoriale. Discussione matematica in classe. L'argomentazione La didattica dei problemi nella scuola primaria. Le difficoltà in matematica. Atteggiamenti e convinzioni sulla matematica. La valutazione I nuclei fondanti della scuola Primaria: Numeri naturali e relativi, Numeri razionali, rappresentazione decimale dei numeri. Risolvere e porsi problemi. Relazioni, dati e previsioni. La relazione tra matematica e realtà: Realtà-Modello-Realtà Esercizi e problemi: diverse funzioni, diversi ruoli dell'insegnante e dell'alunno Cenni sull'analisi di: libri di testo; protocolli di allievi; trascrizioni di discussioni collettive.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITES

Aver superato gli esami di Matematica 1 e Matematica 2.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Gli studenti saranno messi in condizione di: - connettere le conoscenze matematiche acquisite con i contenuti di insegnamento della disciplina proposti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria al fine di formulare ipotesi di intervento didattico solidamente fondate dal punto di vista concettuale; - analizzare e interpretare alcuni degli aspetti dell'agire didattico in relazione all'insegnamento/apprendimento della matematica rilevandone gli eventuali caratteri di problematicità; - proporre, attraverso un'esposizione formalmente corretta, i contenuti matematici affrontati e formulare, ad un primo livello, proposte di trasposizione didattica adeguata ad allievi di scuola dell'infanzia o di scuola primaria; - comunicare problemi, idee, temi concernenti la didattica della matematica all'interno del gruppo dei pari o a soggetti esperti; - cogliere la problematicità connessa con la teoria e la pratica didattica in relazione a situazioni d'aula simulate, attraverso 'studi di caso', o vissute attraverso le attività di laboratorio o di tirocinio.

PROGRAMMA / PROGRAM

Il corso si propone di offrire elementi di riflessione e di inquadramento per un insegnamento "efficace" della matematica nella scuola dell'infanzia e primaria. A tale scopo intende fornire strumenti teorici ed esempi concreti per sviluppare tali competenze didattiche, ponendo particolare attenzione al concetto di numero relativo, al numero decimale, e al problem solving.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali Sessioni di laboratorio con elaborazione di materiali. Progettazione di situazioni didattiche. Esercitazioni didattiche e organizzazione di attività in aula finalizzate all'

apprendimento cooperativo.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

L'accertamento di apprendimento verrà effettuato attraverso una prova scritta in cui lo studente dovrà dimostrare di saper impiantare una situazione didattica sui contenuti matematici affrontati durante le lezioni; e di una prova orale inerente la costruzione di un percorso didattico, realizzato in cooperazione con altri colleghi del corso, su un tema assegnato afferente ai uno dei nuclei fondanti della Matematica, utilizzando i quadri teorici esposti durante il corso. La modalità di verifica consiste in una prova orale al termine delle lezioni, con votazione in trentesimi ed eventuale lode. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18 equivarranno ad una valutazione insufficiente dell'apprendimento.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Artigue M. (2002) Ingénierie didactique : quel rôle dans la recherche didactique aujourd'hui? Bartolini Bussi (2008). Matematica. I numeri e lo spazio, Juvenilia. Brousseau (1998): Théorie des situations didactiques des mathématiques. Grenoble: La Pensée Sauvage éditions. Chevallard Y. (1985) :La Transposition didactique. Grenoble La Pensée sauvage. D'Amore B. (1999). Elementi di didattica della matematica. Bologna: Pitagora. Radford, L. & Demers, S. (2006). Comunicazione e apprendimento. Riferimenti concettuali e pratici per le ore di matematica. Bologna: Pitagora Editrice. Vergnaud, G. (1991) : La théorie des champs conceptuels. Recherches en Didactique des Mathématiques, Vol. 10, n°2.3, pp. 133-170. Donaldson, M. (2009). Come ragionano i bambini. Springer Verlag. Zan, R. (2007). Difficoltà in matematica. Osservare, interpretare, intervenire. Springer Verlag Altro materiale di approfondimento sarà fornito durante il corso.

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

Per ulteriori informazioni si rinvia alla pagina docente pubblicata sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici (http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/) Links to any possible information:

For further information, please visit the teacher's page available on the website of the Department of Humanities (http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/)

PEER REVIEW

E' previsto un confronto sui contenuti e metodologia con il docente incaricato del successivo corso di Didattica della Matematica 2.

Didattica della matematica II

6 Crediti

Docente responsabile: Luca DELL'AGLIO

Altro docente: EMILIA FLORIO

CONTENUTI / CONTENTS

Introduzione alla didattica della geometria elementare.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Geometria, Didattica della matematica I.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Il corso si propone di fornire gli elementi di carattere tecnico, concettuale e metodologico relativi alla didattica della matematica e della geometria

in particolare nell'ambito della scuola dell'infanzia e primaria. Gli studenti saranno messi in condizione di fornire delle proposte didattiche relative a tali temi, utilizzando gli strumenti teorici e gli esempi concreti sviluppati nel corso.

PROGRAMMA / PROGRAM

Esame delle indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 (per la Matematica). Percorsi didattici su: studio delle linee, grandezze omogenee, lunghezza di un segmento, definizioni di angolo e sua ampiezza, rette perpendicolari e rette parallele, poligoni, quadrilateri e loro proprietà, parallelogrammi, triangoli e loro proprietà, perimetro e area, teorema di Pitagora, circonferenza e cerchio, trasformazioni geometriche, geometria solida.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezione frontali con esercitazioni.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova scritta ed esame orale obbligatorio.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

1) Giorgio Israel, Ana Millan Gasca, Pensare in matematica, Bologna, Zanichelli, 2012. 2) Carla Alberti, Angela Costa, Clara Colombo Bozzolo, Nel mondo della geometria, volumi 1, 2, 3, 4, 5, Trento, Erickson.

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

108 ore.

Didattica e pedagogia speciale I

8 Crediti

Docente responsabile: Antonella VALENTI

CONTENUTI / CONTENTS

La prima parte del corso è dedicata all'analisi dell'evoluzione storica della Pedagogia speciale, del suo linguaggio, dei suoi modelli, dei suoi metodi e dei suoi riferimenti normativi, tenendo in considerazione il dibattito internazionale. La seconda parte è dedicata alla progettazione e sperimentazione di interventi didattici finalizzati a promuovere il successo formativo e l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali (BES).

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Al fine di contribuire, di concerto con tutti gli altri insegnamenti del corso di laurea, alla formazione di alte professionalità in grado di definire e attuare progetti formativi a misura di ogni alunno e, in particolare, di quelli a cui si riferisce la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", il corso intende promuovere: - una conoscenza altamente specializzata, e perciò non meramente riproduttiva ma consapevole e critica del linguaggio specifico della pedagogia speciale e, in una prospettiva storica e culturale, dei suoi modelli, dei suoi metodi e dei suoi riferimenti normativi, ivi compresi le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012; - abilità cognitive e pratiche orientate alla progettazione, capacità di

creare dispositivi didattici in grado di promuovere inclusione, scegliendo e applicando, consapevolmente e con spirito critico, metodi, strumenti, tecniche e materiali da condividere nei collegi dei docenti della scuola in cui si opererà; - competenze di base che, tenendo conto della progressione dell'insegnamento negli anni, diverranno esperte a fine corso di laurea, e che, fondandosi sulle conoscenze e sulle abilità di cui s'è scritto, siano orientate: a) alla conoscenza approfondita del gruppo classe nelle dimensioni non solo cognitive ma anche affettive dei suoi componenti; b) alla progettazione innovativa e alla gestione delle differenze presenti nel gruppo classe al fine di promuovere non solo inclusione ma anche il successo formativo di ciascun alunno, ivi compresi quelli con disabilità, ovviamente in rapporto al loro potenziale cognitivo e pratico, e quelli con BES; sia pur nella consapevolezza che, per intervenire efficacemente, a volte è necessario tralasciare un registro strettamente pedagogico, occorre considerare la propria azione didattica, sia nei campi di esperienza della scuola dell'infanzia sia negli insegnamenti della primaria, come strumenti di una più ampia prospettiva pedagogica che, in quanto "speciale", nel superare il rapporto duale tra il singolo insegnante e l'alunno mira a sostenere, se non a creare, relazioni e cooperazioni tra i vari insegnanti, tra questi, gli operatori socio-sanitari e le famiglie, tra gli alunni stessi e tra questi e gli insegnanti, relazioni fondamentali per favorire l'inclusione e per praticare una sorta di "sostegno inclusivo". Sulla base delle precedenti finalità, a conclusione del corso lo studente: - avrà acquisito nuove conoscenze relative alla Pedagogia speciale in riferimento aspetti epistemologici della disciplina e a quelli metodologico-didattici; - avrà sviluppato abilità elaborative, logiche e critiche utili alla progettazione di percorsi educativi in grado di promuovere e facilitare apprendimenti e inclusione nelle classi frequentate da alunni con disabilità o BES; - sulla base delle abilità e delle conoscenze acquisite durante il corso, arricchite dalle esperienze di tirocinio svolte nelle scuole, oltre che da esperienze personali, avrà maturato opportune competenze per organizzare in maniera rigorosa ma originale e flessibile percorsi educativi calibrati sulle effettive esigenze di ogni singolo alunno con BES ma sempre in relazione al gruppo classe; - saprà gestire il gruppo classe e il complesso sistema delle relazioni con gli alunni, le famiglie, i colleghi; - saprà applicare le competenze acquisite in situazioni e contesti

differenti, anche extrascolastici; - avrà sviluppato capacità critiche che gli permetteranno di superare stereotipi e pregiudizi sulla disabilità e di indirizzare le sue scelte verso modelli di intervento di comprovata efficacia.

PROGRAMMA / PROGRAM

Quadro concettuale ed evoluzione storica della Pedagogia speciale Modelli di inclusione scolastica Approccio metacognitivo e cooperativo Bisogni educativi speciali (BES) Valutazione e progettazione dell'intervento educativo speciale

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali; discussioni in aula (per favorire la comprensione degli argomenti trattati); incontri seminariali di approfondimento; esercitazioni didattiche (per lo sviluppo di abilità).

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prove scritte volte a verificare: - l'uso del linguaggio specifico della disciplina, - la pertinenza di modelli, metodi e tecniche, - la capacità di coniugare conoscenze e abilità nella progettazione di interventi educativi sui BES, - la conoscenza e la comprensione dei contenuti propri del programma del corso. - le capacità di scelta delle informazioni rilevanti e di sintesi, di approfondimento e la capacità di porre criticamente in relazione le diverse fonti di conoscenza. La prova scritta sarà composta da item di vario tipo (vero/falso, corrispondenza, completamento e scelta multipla, domande strutturate), alcuni con giustificazione della risposta. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18/30 equivarranno a una valutazione insufficiente dell'apprendimento.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

De Anna L., Pedagogia speciale, Carocci. Roma, 2014. Letture consigliate. Morganti A., Intelligenza emotiva e integrazione scolastica. Carocci, Roma, 2012. Stella G. e Grandi L., La Dislessia e i DSA. Giunti, Firenze, 2011. Moè A. Motivarsi e motivare, Giunti. Firenze, 2011. O.M.S., ICF-CY. Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute. Erickson, Trento, 2007.

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con i professori: Carlo Rango e Orlando De Pietro

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

56 ore di frequenza al corso, 110 ore per lo studio individuale, 24 ore per la progettazione e realizzazione di interventi didattici da realizzare durante le attività di tirocinio diretto, 10 ore per l'elaborazione e valutazione dei dati relativi alle verifiche sugli apprendimenti.

Didattica e pedagogia speciale II

10 Crediti

Docente responsabile: Antonella VALENTI

CONTENUTI / CONTENTS

Il corso è dedicato all'analisi di tipologie di BES molto frequenti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, determinate da condizioni di sviluppo atipico o da difficoltà di apprendimento di origine varia, che rendono necessari interventi didattici mirati per promuovere il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni della classe.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Aver superato l'esame di base di Pedagogia speciale

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Il corso è finalizzato, di concerto con tutti gli altri insegnamenti, e in continuità con il precedente corso di educazione speciale, all'acquisizione delle più aggiornate conoscenze, basate sull'evidenza scientifica, per promuovere il successo formativo e favorire l'inclusione di alunni con Bisogni educativi speciali e, in particolare, con Disabilità intellettiva, Disturbi dello Spettro Autistico (ASD), Disturbo d'attenzione e iperattività (ADHD) e Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). A tal fine, sarà proposto l'uso di metodologie, tecniche, strumenti e strategie adeguati alle esigenze del singolo alunno e del suo contesto ambientale. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi, progettazione e valutazione di percorsi curricolari adeguati a ogni singola situazione. In particolare si intende: a) fornire conoscenze di base sui diversi disturbi e le relative implicazioni educative/didattiche; b) promuovere un lavoro di rete con particolare attenzione al contesto scolastico e ai principi fondamentali dell'inclusione; c) implementare strategie di apprendimento e di intervento educativo per gli insegnanti, attraverso esercitazioni pratiche e simulazioni; d) fornire strumenti e metodologie adeguate per la progettazione didattica. Obiettivi: • Conoscere le principali caratteristiche dei disturbi presi in considerazione all'interno di un gruppo classe per favorirne apprendimento e abilità relazionali. • Conoscere il quadro normativo scolastico entro cui realizzare forme di supporto didattico ad allievi con BES. • Progettare interventi specifici adeguati alle diverse esigenze educative. • Valutare per progettare obiettivi di apprendimento (PEI). • Monitorare, verificare e valutare i processi di apprendimento e di inclusione di alunni con esigenze educative speciali.

Sulla base delle precedenti finalità, a conclusione del corso lo studente avrà maturato nuove abilità e delle conoscenze, anche arricchite dalle esperienze di tirocinio svolte nelle scuole, oltre che da esperienze personali, e avrà maturato opportune competenze per organizzare in maniera rigorosa ma originale e flessibile percorsi educativi calibrati sulle effettive esigenze di ogni singolo alunno con BES ma sempre in relazione al gruppo classe; saprà quindi gestire il

gruppo classe e il complesso sistema delle relazioni con gli alunni, le famiglie, i colleghi; saprà applicare le competenze acquisite in situazioni e contesti differenti, anche extrascolastici; - avrà sviluppato capacità critiche che gli permetteranno di superare stereotipi e pregiudizi sulla disabilità e di indirizzare le sue scelte verso modelli di intervento di comprovata efficacia.

PROGRAMMA / PROGRAM

BES Disabilità intellettiva Disturbi dello spettro autistico Disturbo di attenzione e iperattività Difficoltà e Disturbi specifici di apprendimento

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali; discussioni in aula (per favorire la comprensione degli argomenti trattati); incontri seminariali di approfondimento; esercitazioni didattiche (per lo sviluppo di abilità).

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prove scritte volte a verificare: - l'uso del linguaggio specifico della disciplina, - la pertinenza di modelli, metodi e tecniche, - la capacità di coniugare conoscenze e abilità nella progettazione di interventi educativi sui BES, - la conoscenza e la comprensione dei contenuti propri del programma del corso. - le capacità di scelta delle informazioni rilevanti e di sintesi, di approfondimento e la capacità di porre criticamente in relazione le diverse fonti di conoscenza. La prova scritta sarà composta da item di vario tipo (vero/falso,

corrispondenza, completamento e scelta multipla, domande strutturate), alcuni con giustificazione della risposta. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18/30 equivarranno a una valutazione insufficiente dell'apprendimento.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Valenti A., Autismo. Modelli teorici, principi pedagogici e applicazioni educative. Monolite, Roma, 2012 Fedeli D., Il disturbo da deficit d'attenzione e iperattività. Carocci, 2012. Letture consigliate Cottini L. e Vivanti G., Autismo come e cosa fare con bambini e ragazzi a scuola. Giunti, Firenze, 2013. Sainsbury C., Un'aliena nel cortile, Uovonero, Crema, 2010. O.M.S., ICF-CY. Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute. Erickson, Trento, 2007. Vianello, R. (2012). Potenziali di sviluppo e di apprendimento degli allievi con disabilità intellettive. Indicazioni per gli interventi educativi e didattici. Trento, Erickson. Fedeli, D., Meazzini, P., (2004). Lettura e ritardo mentale. Curricoli, programmi e strategie di intervento. Milano: Franco Angeli.

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con i professori: Carlo rango e Orlando De Pietro

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

70 ore di frequenza al corso, 130 ore per lo studio individuale, 40 ore per la progettazione e realizzazione di interventi didattici da realizzare durante le attività di tirocinio diretto, 10 ore per l'elaborazione e valutazione dei dati relativi alle verifiche sugli apprendimenti.

DIDATTICA GENERALE

6 Crediti

Docente responsabile: Orlando DE PIETRO

CONTENUTI / CONTENTS

Il corso si propone di delineare un quadro generale delle dimensioni costitutive della Didattica generale (oggetto, campo di riferimento, metodi e strategie operativi) e della complessità delle relazioni che si manifestano nel processo di insegnamento-apprendimento e di esaminare gli aspetti fondamentali dell'agire professionale dell'insegnante: comunicazione e progettazione dell'agire didattico. In particolare, con le attività di laboratorio, il corso si propone di fare acquisire le competenze di base necessarie per l'organizzazione e la gestione dei processi di insegnamento-apprendimento.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Nell'ottica di una didattica problematica e critica che non presuppone prescrizioni o percorsi di insegnamento-apprendimento predefiniti, ma che assegna alla professionalità docente l'autonoma progettazione di interventi in relazione sia ai bisogni educativi emergenti nell'attuale società, sempre più complessa, sia alle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per quella primaria, e nella prospettiva di qualificare e innovare i processi e i sistemi edu-formativi, gli studenti: - acquisiranno le capacità e le abilità necessarie ad organizzare la classe come ambiente culturale e comunità di apprendimento e di relazioni, sulla base di principi e prassi scientificamente e metodologicamente corrette; - acquisiranno le conoscenze relative agli elementi costitutivi della

Didattica generale; - acquisiranno le conoscenze e le abilità per individuare e adottare gli strumenti e le strategie didattiche più favorevoli in riferimento ai reali bisogni e processi di apprendimento degli alunni e in relazione alle condizioni d'insegnamento in cui il docente si trovi; - matureranno le competenze per programmare e gestire l'attività didattica individuando finalità, obiettivi, competenze, strategie di individualizzazione e personalizzazione, strumenti, tempi/spazi, modalità di valutazione; acquisiranno le competenze di base necessarie per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di

comprendere i loro fondamenti concettuali e analizzare gli aspetti educativi e didattici del loro uso, anche in relazione ai curricoli e all'organizzazione dei processi di apprendimento-insegnamento e per saperle, opportunamente, inserire in progetti di intervento educativo.

PROGRAMMA / PROGRAM

• Concetto di Apprendimento e quadro scientifico di riferimento. (Apprendimento significativo, contesto e ambiente, relazione di aiuto, metodo, didattica) • Comunità di apprendimento e scuola: (finalità; compiti; organizzazione, Indicazioni Nazionali del Curricolo, POF, diritto oggettivo e diritto soggettivo) • Professionalità docente • La didattica (Scienze dell'educazione, statuto epistemologico, finalità della didattica, principi fondanti, generalizzata, individualizzata e personalizzata, Didattica generale e disciplinari, principi fondanti della progettazione e della valutazione, pratiche didattiche: unità didattica, unità di apprendimento, progetto didattico) • Modelli didattici dell'apprendimento • Progettare per obiettivi, mappe concettuali, sfondo integratore, competenze • Tecnologie per la Comunicazione Educativa (TCE)

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali; seminari di approfondimento; esercitazioni.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

L'insegnamento è uno dei due moduli dell'esame integrato di Didattica e Valutazione. Per l'accesso all'esame esame integrato è necessario che lo studente faccia registrare un esito positivo alla prova di accertamento del profitto per ciascuno dei due moduli: Didattica generale e Teoria e metodi della valutazione. La prova scritta del modulo di Didattica generale sarà composta da item di vario tipo (vero/falso, corrispondenza, completamento e scelta multipla, domande strutturate), alcuni con giustificazione della risposta. D'intesa con il docente del modulo di Teoria e metodi della valutazione, per ciascun modulo non è prevista l'attribuzione di un voto ma l'assegnazione del giudizio di "esito positivo" a quegli studenti che raggiungeranno il 60% del punteggio massimo teorico previsto per la prova scritta. Tale giudizio consentirà l'accesso all'esame integrato il quale, d'intesa con il suo responsabile, consisterà in un colloquio che muoverà da un verifica sull'autenticità delle risposte date dallo studente alla prova scritta di ciascuno dei due moduli e testerà non solo la conoscenza e la comprensione dei contenuti del programma ma anche, e soprattutto, i livelli di competenza raggiunti e la capacità di collegamento tra i contenuti dei due moduli.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

- Carmelo Piu, Problemi e prospettive di natura didattica, Monolite Editrice, Roma, 2009 - De Pietro O., L'apprendimento significativo e la valutazione in ambienti e-learning, Monolite Ed., Roma, 2012 - Mario Castodi, Progettare per competenze, Carocci Editore, Roma, 2011

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

<http://www.griadlearn.unical.it/didatticagenerale/>

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con i professori: Carlo Rango, Antonella Valenti

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

42 ore tra lezioni e laboratorio in aula. 107 ore di studio individuale comprendente anche la realizzazione delle attività presentate e discusse nelle ore di laboratorio. 1 ora per la valutazione del profitto

Ecologia animale e conservazione della natura

7 Crediti

Docente responsabile: Elvira BRUNELLI

Altro docente: Federica TALARICO

CONTENUTI / CONTENTS

Concetti di base dell'ecologia animale

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Conoscenza dei principi fondamentali della biologia.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza dei concetti fondamentali dell'ecologia: ecologia comportamentale, ecologia di popolazioni e comunità, interazioni fra specie in una comunità, ecosistemi, cicli biogeochimici. Conoscenza dei problemi legati alla biodiversità ed alla conservazione della stessa.

PROGRAMMA / PROGRAM

Introduzione all'ecologia Ecologia di organismi, popolazioni, comunità- Ecosistemi - Le variabili ambientali (temperatura, vento, acqua, luce, sali,pH) Ecologia comportamentale Comportamento: genetica ed apprendimento - Orientamento, spostamenti, migrazioni - Comunicazione - Vita di gruppo, socialità,

comportamento altruistico - Riproduzione e sistemi di accoppiamento Le popolazioni Popolazioni e ambiente - Biotopo, Biocenosi, Habitat – Distribuzione - Dinamica di una popolazione: potenziale biotico e resistenza ambientale, fluttuazione delle popolazioni, curva di crescita a J e curva di crescita a S, specie r e K strateghe. Interazioni fra specie Competizione, Nicchia ecologica - Predazione - Erbivoria - Parassitismo - Mutualismo - Commensalismo Comunità Metodi di studio - Diversità e ricchezza in specie - Indici di diversità - Stabilità delle comunità e ricchezza in specie- Cambiamento delle comunità e successione - Biogeografia insulare Ecosistemi Concetto di ecosistema – Componenti che rendono funzionale un ecosistema – Catene, reti alimentari e flusso di energia- Catene del pascolo, del detrito e dei parassiti – Livelli trofici – Piramidi dei numeri, delle biomasse e dell'energia – Processo di bioaccumulo nelle catene alimentari (magnificazione biologica) - Produzione in un ecosistema: concetto di produttività (PP, PPL e PPN, produttività secondaria) Biologia della conservazione Biodiversità - Importanza della biodiversità nel funzionamento degli ecosistemi - Perdita di biodiversità: estinzione naturale - Perdita di

biodiversità: cause indotte dall'uomo - Strategie di conservazione - Specie indicatrici, specie ombrello, specie bandiera, keystone species - Ecologia del ripristino.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali - Esperienze laboratoriali

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Esame scritto e orale

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Brooker et al. - Biologia

FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE MUSICALE

9 Crediti

Docente responsabile: Egidio POZZI

CONTENUTI / CONTENTS

a) Teoria e percezione, ascolto e elementi di grammatica musicale, stili e culture b) Esperienze d'ascolto: Repertori dal Medioevo e Rinascimento, Epoca barocca, Settecento e Romanticismo alle avanguardie del Novecento, stili del jazz, musiche europee e extraeuropee di tradizione orale, popular music c) La musica e il bambino, la creatività musicale, la vocalità infantile e la musica del corpo, la danza strutturata nell'apprendimento musicale, suonare con la musica

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

nessun prerequisito

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Sviluppare la conoscenza delle musiche poco note attraverso l'ascolto e la conoscenza storico-stilistica. Il corso ha un duplice scopo: 1) introdurre lo studente all'ascolto e alla conoscenza della musica classica, delle tradizioni europee e extraeuropee, del jazz americano e della popular music; 2) avvicinare lo studente alle metodologie e ai repertori utilizzati nella scuola dell'infanzia e della scuola elementare.

PROGRAMMA / PROGRAM

Il Corso è articolato in tre parti: a) Introduzione: sinfonie, percezioni e culture b) Guida all'ascolto di musiche non familiari c) Seminario e Laboratorio: esperienze di pratica corale, ritmo e movimento Per la preparazione dell'esame finale si consiglia di utilizzare il "programma dettagliato" inserito nelle Dispense.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Seminario, lezioni frontali e ascolti guidati, esperienze di musica nella scuola

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

L'esame si svolge in due fasi. Nella prima fase lo studente dovrà esporre due argomenti scelti dal docente e tratti dalla Parte a) e b) del Programma, scegliendo per ogni argomento almeno tre tra gli ascolti proposti a lezione. Nella seconda fase lo studente dovrà presentare due diverse esercitazioni pratiche utilizzando come modello quello proposto nei Laboratori, utilizzando le musiche proposte durante le lezioni o contenute nei CD. Lo studente supererà l'esame se dà prova di conoscere in modo chiaro gli argomenti richiesti, mentre la votazione dipende dal grado di approfondimento che è riuscito a dimostrare durante l'interrogazione.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

a) M. Baroni, L'orecchio intelligente. Guida all'ascolto di musiche non familiari, Lucca, LIM, 2004, con 2 CD allegati b) Dispense per il corso di Fondamenti della Comunicazione Musicale 2015-16 con un CD allegato

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://www.gatm.it/index.php?option=com_content&view=article&id=3&Itemid=114&lang=it

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con la Dott.ssa Maria Carmela Ranieri e il Prof. Giuseppe Sellari.

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

Il carico complessivo è di ore 225 per la preparazione degli argomenti del corso e dei laboratori. Non è possibile quantificare specificamente in quanto la determinazione dipende dalle conoscenze pregresse dello studente in storia e stili della musica, aspetti pedagogici e didattici, capacità di intonazione e di realizzazione ritmica di semplici canti.

FONDAMENTI DI STORIA MEDIEVALE

5 Crediti

Docente responsabile: Attilio VACCARO

CONTENUTI / CONTENTS

Il contenuto del corso - supportato da mappe concettuali - può essere di aiuto all'insegnante come valenza strategica nei processi di apprendimento nella scuola dell'infanzia e primaria.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Conoscenze teoriche e competenze necessarie per lo svolgimento delle attività educative e didattiche in ordine all'insegnamento della storia e all'importanza che essa ha sempre rivestito relativamente ai risultati di apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Il corso si propone di offrire un'adeguata formazione di base per approfondire gli aspetti più caratteristici della storia medievale.

PROGRAMMA / PROGRAM

Il Corso si prefigge di presentare attraverso l'utilizzo delle fonti bibliografiche e a stampa, le vicende politico-religiose legate alla storia del mezzogiorno medievale.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezione frontale

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova orale

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

1) Per la parte generale, come conoscenza di base, si utilizzi un manuale di storia medievale per i licei concordato con il docente. 2) Per la parte relativa all'approfondimento dei contenuti del corso monografico, lo studente porterà come testi base i seguenti: 4 saggi a scelta contenuti nel testo A. Vaccaro, "Storia, religione e società tra Oriente e Occidente (secoli IX-XIX). Raccolta di saggi con studio introduttivi a cura di Attilio Vaccaro, Argo, Lecce 2014; P. Delogu, "Introduzione alla storia medievale", Il Mulino, Bologna 2003

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://unical.it/portale_admin/login/login.cfm

PEER REVIEW

Seminario di Francesco Campenni "Il passaggio dall'età medievale all'età moderna"

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

Stima complessiva del carico di lavoro per ogni studente: ARGOMENTI: Alto e Basso Medioevo: Simboli e simbologia nel Medioevo cristiano; MATERIALE: Libri indicati nel programma

LEZIONI: 35h ESERCITAZIONI: 15h STUDIO: 61h ESAME: 4h

FONDAMENTI DI STORIA MODERNA

5 Crediti

Docente responsabile: Renato SANSA

CONTENUTI / CONTENTS

Il corso intende fornire le conoscenze relative alle principali dinamiche storiche dell'età moderna e della metodologia che è alla base della ricerca storica.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

La conoscenza di base delle principali vicende storiche dell'età moderna

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Al termine del corso gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito padronanza dei principali processi e avvenimenti della storia moderna nei contesti geopolitici di riferimento. Accanto alla conoscenza delle vicende storiche sarà richiesto di dimostrare di aver colto quali siano i principali contenuti della metodologia che è alla base della ricerca storica e di saper riconoscere attraverso quali passaggi si formi il processo di conoscenza storica. Le conoscenze acquisite dovranno dimostrarsi utili allo svolgimento delle attività educative e didattiche, in ordine all'insegnamento della storia moderna e all'importanza che riveste relativamente ai risultati di apprendimento. Sarà richiesto di sviluppare la capacità di reperire e utilizzare le fonti storiche e in particolare la capacità di gestire l'accesso e l'utilizzo dei principali siti di interesse storico presenti nella rete. Il compito principale richiesto sarà quello di comprendere le principali dinamiche storiche dell'età moderna e interpretarle alla luce della loro durata e cogliere le continuità e le discontinuità fra le varie società nel corso del tempo. In riferimento alle dinamiche storiche apprese sarà richiesto di sviluppare una capacità di riflessione autonoma e critica, unita allo sviluppo di un'attitudine alla problematizzazione dei fenomeni storici, che consenta la scelta dei programmi e degli interventi formativi.

PROGRAMMA / PROGRAM

Il programma sarà articolato in sette punti, ognuno dei quali teso a mettere in evidenza una questione fondamentale dello sviluppo storico dell'età moderna oltre a illustrare le basi del lavoro di ricostruzione storica: 1) le fonti storiche e la periodizzazione 2) le scoperte geografiche in una prospettiva globale 3) le questioni religiose dell'Occidente europeo 4) Il sistema imperiale spagnolo: l'Italia, il Regno di Napoli e il Mediterraneo 5) il Seicento in Europa 6) l'Illuminismo 7) la Rivoluzione francese e le guerre napoleoniche

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Didattica frontale. Lo svolgimento delle lezioni sarà accompagnato dalla proiezione di materiale didattico.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova scritta al termine delle lezioni, durante le sessioni di esame previste dal calendario accademico. Le votazioni sono articolate in trentesimi con eventuale lode. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18 equivarranno a una valutazione insufficiente dell'apprendimento

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Il materiale didattico sarà indicato durante le lezioni.

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/bacheca/

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono stati discussi e analizzati con i professori: Marta Petrusiewicz, Raffaele Perrelli, Pio Colonnello, Francesco Campenni,

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

Lavoro svolto durante le lezioni: Le fonti nel lavoro di ricostruzione storica e la periodizzazione: 4 ore Le scoperte geografiche in una prospettiva di storia globale: 4 ore La divisione religiosa dell'Occidente europeo: cause e conseguenze: 6 ore La Monarchia spagnola, l'Italia, il Regno di Napoli e il Mediterraneo: 5 ore Il Seicento in Europa: 6 ore L'Illuminismo: 5 ore La Rivoluzione francese e le guerre napoleoniche: 5 ore

Studio del materiale didattico fornito: 90 ore

Fondamenti e didattica della fisica

9 Crediti

Docente responsabile: Assunta Carmela BONANNO

CONTENUTI / CONTENTS

La prima parte del corso rivisita i concetti fondamentali della Fisica classica (meccanica, termodinamica ed elettromagnetismo), offrendo una panoramica articolata delle idee native più diffuse tra gli allievi della scuola primaria e dell'infanzia. La seconda parte del corso è dedicata alla progettazione e sperimentazione di interventi didattici su tematiche a scelta dello studente e basate sull'impiego dei laboratori reali (allestiti anche con materiali di facile reperibilità), sui laboratori virtuali e sull'uso delle nuove tecnologie.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

• Unità di misura delle grandezze fisiche fondamentali e loro conversioni. • Elementi di pedagogia generale e speciale. • Elementi di metodi di valutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Il corso è finalizzato allo sviluppo delle competenze e abilità necessarie per la corretta interpretazione dei fenomeni fisici più comuni e per la loro coerente collocazione all'interno del quadro teorico generale. Il corso fornisce, inoltre, le conoscenze e abilità necessarie alla trasposizione didattica dei contenuti sviluppati.

Alla fine del percorso formativo lo studente dovrà: • conoscere a fondo i fondamenti della fisica e i suoi principi base; • aver acquisito le competenze necessarie alla progettazione di percorsi laboratoriali mirati alla soluzione dei principali nodi concettuali; • saper fare emergere le idee native e le interpretazioni ingenuie al fine di guidarne l'evoluzione verso la ricostruzione personale e la rielaborazione meditata dei contenuti sviluppati; • saper creare i collegamenti interdisciplinari necessari a rappresentare il sapere (acquisito in vari ambiti e contesti culturali) nella sua unitarietà e organicità; • conoscere ed essere in grado di applicare le pratiche didattiche meglio accreditate a garantire il coinvolgimento dei futuri allievi, favorendone i necessari processi di modellizzazione e generalizzazione; • sapere integrare attività laboratoriali e risorse multimediali: • saper utilizzare in un contesto pratico, applicativo e operativo le conoscenze e competenze maturate nei corsi di didattica generale; • saper monitorare i processi di apprendimento e curare la propria azione didattica in funzione delle esigenze e difficoltà rilevate.

PROGRAMMA / PROGRAM

1. Il moto dei corpi, definizione e misura delle grandezze fisiche coinvolte, loro rappresentazione grafica. 2. Forze e accelerazioni. Peso e massa. Forza gravitazionale e sistema solare. 3. L'aria, l'acqua e la pressione nei fluidi. 4. Le onde elastiche e il suono. 5. I fenomeni termici. 6. Le cariche elettriche. 7. La corrente elettrica. 8. Il magnetismo. 9. Le varie forme dell'energia e le sue trasformazioni. 10. La luce. 11. Sperimentazione di pratiche, metodologie e strategie didattiche. 12. Modalità di preparazione di materiali e percorsi didattici. 13. Progettazione di percorsi didattici per nodi concettuali. 14. Sperimentazione in aula e valutazione degli obiettivi didattici raggiunti.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali, esperienze di laboratorio reale realizzate con materiale di facile reperibilità, verifica e monitoraggio continuo degli apprendimenti attraverso appositi risponditori con immediata discussione degli esiti conseguiti, esercitazioni didattiche e organizzazione di attività in aula finalizzate all'apprendimento cooperativo.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

L'esame finale si compone di una eventuale prova scritta e di una prova orale. La prova scritta, consistente in un test, integra (se necessario) le verifiche sugli apprendimenti dei fondamenti della Fisica già effettuati durante tutto lo svolgimento del corso. La prova orale consiste nella presentazione e discussione di un'azione didattica laboratoriale documentata e sperimentata in aula durante le attività di tirocinio diretto. Il lavoro presentato dovrà essere corredato dall'accertamento e verifica degli apprendimenti conseguiti. L'esame orale verrà valutato secondo i seguenti criteri: • Livello delle conoscenze maturate sui contenuti specifici (oggetto dell'azione didattica proposta), sugli argomenti ad essi correlati, sui collegamenti interdisciplinari individuati, sulla correttezza e coerenza logica del percorso laboratoriale proposto (0-14 punti). • Efficacia espositiva e correttezza del linguaggio (0-3 punti). • Qualità della progettazione dell'azione didattica in merito alla oggettiva individuazione dei nodi concettuali, alla efficacia dell'indagine condotta sulle idee native degli studenti coinvolti, alla adeguata scelta di risorse idonee al superamento delle difficoltà di apprendimento riscontrate (0-5 punti). • Coerenza delle strategie didattiche prescelte con gli obiettivi formativi dichiarati per lo specifico contesto scolastico operativo; loro contestualizzazione all'interno del quadro teorico generale (0-5 punti). • Qualità del monitoraggio degli apprendimenti (condotto nella fase di sperimentazione dell'azione didattica proposta), profondità della riflessione personale e critica sugli esiti formativi conseguiti (0-5 punti). La lode verrà attribuita nel caso lo studente raggiunga il massimo del punteggio per ciascuno dei criteri stabiliti.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Testi scolastici di fisica classica già in possesso degli studenti. -Materiali didattici resi disponibili in rete

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

<http://www.fis.unical.it/~didattica/>

PEER REVIEW

Prof. Orlando De Pietro e Prof. Carlo Rango

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

63 ore di frequenza al corso, 120 ore per lo studio individuale e per la visitazione dei laboratori virtuali disponibili in rete (di cui 60 sugli argomenti di meccanica, 20 sugli argomenti di termodinamica e 40 sugli argomenti di elettromagnetismo), 30 ore per la progettazione e realizzazione di un intervento didattico da erogare in classe durante le ore di tirocinio corredato dalla realizzazione di semplici esperienze di laboratorio reale e manipolativo, 12 ore per l'elaborazione e valutazione dei dati relativi alle verifiche sugli apprendimenti.

Fondamenti e didattica della geografia

9 Crediti

Docente responsabile: Maria Luisa RONCONI

CONTENUTI / CONTENTS

La geografia è una scienza che affronta tematiche sempre attuali ed in continuo divenire. Per tali potenzialità è in grado di soddisfare la richiesta di conoscenza della società moderna, operando su alcuni punti di forza nella formazione delle future generazioni, quali l'educazione alla tutela e al rispetto dell'ambiente, alla convivenza civile dei gruppi umani, alla valorizzazione e conservazione delle risorse e allo sviluppo sostenibile. La finalità del corso è quella di fornire agli studenti, che si specializzano in un settore del mondo del lavoro prevalentemente rivolto alla

formazione delle nuove generazioni, gli strumenti per insegnare tali valori, attraverso la conoscenza dei temi fondamentali, ma soprattutto dei metodi e delle tecniche propri della geografia e necessari per trasferire ad altri tale conoscenza.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Nuclei fondanti della geografia, fondamenti di didattica generale

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

La finalità primaria è quella di fornire agli studenti metodi, tecniche e strumenti della didattica della disciplina e dare loro la possibilità di applicarli.

PROGRAMMA / PROGRAM

Introduzione al programma e alle modalità d'esame: 2 ore. Prima parte: 6 ore. Il ruolo della geografia nel sistema formativo e nei programmi della scuola primaria. I nuovi temi della geografia, i saperi e i nuclei fondanti. Dal Sapere al Saper fare: l'osservazione, la descrizione e la rappresentazione del territorio. Seconda parte: 25 ore I principi metodologici in geografia. Gli obiettivi formativi e specifici in geografia. Le Tecniche didattiche: Osservazione diretta e indiretta. Gli Strumenti didattici: letterario linguistici, cartografici e iconici, quantitativi. Il materiale didattico: la scelta del libro di testo, carte, audiovisivi, dati statistici, computer. Il ruolo del docente e l'educazione geografica.

Terza parte: 30 ore. L'Unità di Apprendimento: strumenti di indirizzo metodologico.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezione frontale. Laboratori didattici. Seminari di Gruppi di lavoro. Presentazione dei risultati dei gruppi di lavoro. Eventuali presentazioni di attività didattiche da parte di esperti esterni ad invito.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Un Test a risposta aperta in itinere obbligatorio, valutazione superato/non superato. Un Esonero con prova di laboratorio didattico a fine corso: programmazione UA e simulazione di una lezione tra quelle programmate al suo interno. Appelli d'esame: prova scritta/orale su programma con votazione in trentesimi ed eventuale lode. La soglia di superamento dell'esame o dei due esoneri è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18 equivarranno ad una valutazione insufficiente dell'apprendimento.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

De Vecchis G., Didattica della geografia. Teoria e Prassi. UTET 2011 Guarani A. Infanzia, spazio e geografia Riflessioni ed esperienze educative. Patron editore 2011 Rocca G. Il sapere geografico tra ricerca e didattica. Patron Editore 2011

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/bacheca/ronconi/

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse ed analizzate con i professori: Yuri Perfetti, Antonella Valenti e Orlando De Pietro.

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

Didattica frontale e prove di valutazione in itinere: 63 ore. Studio individuale relativo alla prima parte del corso: 25 ore. Studio individuale relativo alla seconda parte del corso: 62 ore. Studio individuale relativo alla terza parte del corso e allo sviluppo di competenze trasversali: 75 ore.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE E AMBIENTE

4 Crediti

Docente responsabile: Francesco PERRI

CONTENUTI / CONTENTS

Il corso mira a fornire le conoscenze relative alle tecniche e ai metodi didattici, quali ad esempio il brainstorming, il learning-by-doing ed il cooperative-learning, per la realizzazione di unità didattico-laboratoriali al fine di far acquisire ai bambini atteggiamenti positivi e di rispetto verso la natura e l'ambiente, e dunque come comportarsi per salvaguardare l'ambiente stesso e le sue risorse. Molto importanza sarà data alla presentazione di strategie di intervento da utilizzare per creare un clima inclusivo all'interno della classe. Verranno inoltre illustrate alcune strategie didattiche al fine di adeguare gli obiettivi dell'alunno con disabilità agli obiettivi della classe, semplificando e organizzando in maniera mirata i materiali di studio. Queste attività consentiranno un coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo e l'integrazione da parte di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai bambini con disabilità, attraverso la condivisione di comuni conoscenze, di aiuto reciproco, di collaborazione in funzione dello sviluppo di tutte le potenzialità dei singoli soggetti.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITES

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Il corso ha come principale obiettivo quello di far acquisire tecniche e metodi didattici attraverso la creazione di modelli ludico-laboratoriali che consentono di favorire, nei bambini, lo sviluppo di conoscenze relative al mondo che li circonda e lo sviluppo di competenze per salvaguardare l'ambiente e le sue risorse. Attraverso unità didattico-laboratoriali si consolideranno le conoscenze relative al rapporto tra uomo e ambiente, e su come educare le nuove generazioni ad utilizzare in maniera sostenibile ("sviluppo sostenibile") tutto ciò che la Terra ci offre. Questo servirà a stimolare la crescita, in bambini di scuola dell'infanzia e primaria, del senso non-distruttivo del connubio uomo-ambiente. Lo scopo è quello di educare i bambini promuovendo atteggiamenti positivi e di rispetto verso la natura e l'ambiente. Un aspetto molto importante è legato alle tecniche di brainstorming, learning-by-doing e di cooperative-learning che consentiranno un coinvolgimento di tutti i bambini, con particolare attenzione ai bambini con disabilità, in modo da integrare gli stessi nel contesto classe. In particolare, il cooperative-learning utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento alternativo alla tradizionale lezione frontale, rientrando dunque in una nuova visione pedagogica e didattica. Molto importanti sono le strategie di intervento da utilizzare al fine di creare un clima inclusivo all'interno della classe. Verranno inoltre illustrate alcune strategie didattiche al fine di concertare gli obiettivi degli alunni con disabilità agli obiettivi della classe, semplificando e organizzando in maniera mirata i materiali di studio. Queste attività consentiranno l'integrazione da parte di tutti i bambini attraverso la condivisione di comuni conoscenze, di aiuto reciproco, di collaborazione in funzione dello sviluppo di tutte le potenzialità dei singoli soggetti e per lo sviluppo del massimo grado di autonomia di ciascuno. Queste attività dovranno essere differenziate al fine di permettere a ogni bambino di sviluppare le proprie peculiari potenzialità intellettive, emotive, affettive e relazionali, attraverso itinerari d'apprendimento differenziati.

PROGRAMMA / PROGRAM

1. L'ambiente che ci circonda: breve introduzione del mondo in cui viviamo 2. Il rapporto tra uomo e ambiente (la storia dell'uomo assume un significato solo se connessa alla storia del mondo e della natura) 3. Come realizzare unità didattico-laboratoriali attraverso modelli ludico-sperimentali 4. Principali tecniche educative e didattiche (es. brainstorming, cooperative learning, learning-by-doing) 5. Strategie di intervento da utilizzare al fine di creare un clima inclusivo adeguando gli obiettivi degli alunni con disabilità agli obiettivi della classe

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Didattica frontale; attività laboratoriali da svolgere in gruppi; discussioni in aula finalizzate all'apprendimento cooperativo (per favorire la comprensione degli argomenti trattati); esercitazioni didattiche (per lo sviluppo di abilità).

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento: - una prova scritta che richiederà la realizzazione di una unità didattico-laboratoriale che comprenda tutte le tecniche e strategie didattiche (es. il brainstorming, il learning-by-doing e il cooperative-learning) necessarie nella progettazione dell'intervento educativo; - un colloquio che tenderà a verificare l'autenticità della prova scritta, la conoscenza e la comprensione dei contenuti propri del programma del corso. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18 equivarranno ad una valutazione insufficiente dell'apprendimento.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

- Materiali didattici forniti dal docente e resi disponibili in rete - M. A. D'Arcangeli, M. L. Ronconi (a cura di), Una nuova idea di cittadinanza per uno sviluppo sostenibile della società e dell'ambiente, Pieraldo, Roma, 2011.

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

Nessuna

PEER REVIEW

Prof.ssa Antonella Valenti

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

28 ore di frequenza del corso (di cui 4 ore sul rapporto tra uomo e ambiente e sulle problematiche ambientali, 3 ore sulle principali tecniche educative e didattiche, 6 ore sulle strategie di intervento da utilizzare al fine di creare un clima inclusivo, 14 ore su come realizzare unità didattico-laboratoriali attraverso modelli ludico-sperimentali e valutazione delle unità realizzate dagli studenti, 1 ora di valutazione del profitto), 72 ore per lo studio individuale (di cui 42 ore su argomenti inerenti alle problematiche ambientali, sulle principali tecniche educative e didattiche e sulle strategie di intervento relative ai processi di inclusione, 30 ore per la progettazione e realizzazione di un'unità didattico-laboratoriale con valutazione delle verifiche sugli apprendimenti).

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

2 Crediti

Docente responsabile: Renata OGGERO

Altro docente: ALIDA ANTONIETTA LINDIA

CONTENUTI / CONTENTS

Laboratorio di lingua inglese

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Inglese

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Il livello linguistico corrisponde a un A2 del Quadro di Riferimento Europeo.

PROGRAMMA / PROGRAM

Il corso si articolerà in una serie di esercitazioni miranti a sviluppare le competenze linguistiche degli studenti. Oltre all'acquisizione di un uso funzionale degli elementi della grammatica inglese, indispensabili per la corretta comprensione e formulazione di brevi e semplici testi scritti e orali, tali attività saranno tese a favorire l'apprendimento di tecniche utili allo sviluppo dell'abilità della lettura di testi di livello elementare in lingua inglese, finalizzata alla ricerca di informazioni specifiche in testi specialistici.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezione frontale ed esercitazioni

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

La modalità di verifica consiste in una prova scritta al termine delle lezioni. L'esame non prevede votazione espressa in trentesimi ma una dichiarazione di idoneità/superamento.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

New Inside Grammar di Micheal Vince e Grazia Cerulli (Macmillan 2009) Wade, John, English for Education, Venezia, Cafoscarina, 2006

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/bacheca/

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con il Dott. Mirko Casagrande

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

1. Apporti Linguistici, comunicativi e culturali principali necessari al raggiungimento del livello A2: esercitazioni 14 ore; studio individuale 36 ore; 2. Attività tese allo sviluppo dell'abilità di lettura e di comprensione di testi scritti semplici, in lingua Inglese, e delle conoscenze lessicali: lezioni frontali 4 ore; studio individuale 14; 3 Attività riservate all' acquisizione di competenze linguistiche (grammaticali e sintattiche): lezioni 4 ore; studio individuale 14; 4. Attività tese a sviluppare le abilità di comprensione e di comunicazione verbale, anche orale, in lingua inglese : lezioni 3; studio individuale 8 5. Ore riservate allo sviluppo delle competenze trasversali: 2 6. Valutazione del profitto; 45-60 minuti

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II

2 Crediti

Docente responsabile: MIRKO CASAGRANDA

CONTENUTI / CONTENTS

Consolidamento dello studio della lingua inglese finalizzata all'insegnamento nelle scuole primarie.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano/Inglese

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Superamento esame Laboratorio di Lingua inglese.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Livello B1.2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

PROGRAMMA / PROGRAM

Durante il corso sarà approfondito lo studio delle strutture della lingua inglese tali da permettere lo sviluppo di una piena competenza comunicativa pari al livello B1.2 del Common European Framework. Saranno utilizzati esempi e contesti comunicativi legati alla didattica delle scuole primarie.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezione frontale e workshop.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova scritta al termine delle lezioni, con valutazione "idoneo/non idoneo".

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Vince, M. and G. Cerulli, *New Inside Grammar*, Macmillan, 2009. Kenny, N. and A. Kelly, *Ready for PET*, Macmillan, Ultima edizione. Ulteriori indicazioni saranno fornite all'inizio del corso.

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/bacheca/casagranda/

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con i professori: Renata Oggero.

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

1. Apporti linguistici, comunicativi e culturali principali necessari al raggiungimento del livello B1.2: esercitazioni 14 ore; studio individuale 40 ore. 2. Sviluppo delle principali abilità linguistiche: lezioni 11 ore; studio individuale 32 ore. 3. Ore riservate allo sviluppo delle competenze trasversali: 2. 4. Valutazione del profitto: 45-60 minuti.

Laboratorio di lingua inglese III

2 Crediti

Docente responsabile: MIRKO CASAGRANDA

CONTENUTI / CONTENTS

Consolidamento dello studio della lingua inglese finalizzata all'insegnamento nelle scuole primarie.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano/inglese.

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Superamento esame Laboratorio di Lingua inglese II.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Livello B2.1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

PROGRAMMA / PROGRAM

Durante il corso sarà approfondito lo studio delle strutture della lingua inglese tali da permettere lo sviluppo di una piena competenza comunicativa pari al livello B2.1 del Common European Framework. Saranno utilizzati esempi e contesti comunicativi legati alla didattica delle scuole primarie.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali e workshop.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova scritta al termine delle lezioni, con valutazione "idoneo/non idoneo".

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Vince, M. and G. Cerulli, New Inside Grammar, Macmillan, 2009. Norris, R., Ready for FCE, Macmillan, Ultima edizione. Ulteriori indicazioni saranno fornite all'inizio del corso.

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/bacheca/casagranda/

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con i professori: Renata Oggero.

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

1. Apporti linguistici e comunicativi necessari al raggiungimento del livello B1.2: lezioni 6 ore; studio individuale 20 ore. 2. Sviluppo delle principali abilità linguistiche: lezioni 5 ore; studio individuale 16 ore. 3. Ore riservate allo sviluppo delle competenze trasversali: 2. 4. Valutazione del profitto: 45-60 minuti.

Laboratorio di lingua inglese IV

2 Crediti

Docente responsabile: MIRKO CASAGRANDA

CONTENUTI / CONTENTS

Consolidamento dello studio della lingua inglese finalizzata all'insegnamento nelle scuole primarie.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano/inglese.

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Aver superato l'esame di Laboratorio di Lingua Inglese III.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Livello B2.2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

PROGRAMMA / PROGRAM

Durante il corso sarà approfondito lo studio delle strutture della lingua inglese tali da permettere lo sviluppo di una piena competenza comunicativa pari al livello B2.1 del Common European Framework. Saranno utilizzati esempi e contesti comunicativi legati alla didattica delle scuole primarie.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezione frontale e workshop.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova scritta al termine delle lezioni, con valutazione "idoneo/non idoneo".

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Vince, M. and G. Cerulli, New Inside Grammar, Macmillan, 2009. Norris, R., Ready for FCE, Macmillan, Ultima edizione. Ulteriori indicazioni saranno fornite all'inizio del corso.

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/bacheca/casagranda/

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con i professori: Renata Oggero.

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

1. Apporti linguistici e comunicativi necessari al raggiungimento del livello B2.2: lezioni 6 ore; studio individuale 20 ore. 2. Sviluppo delle principali abilità linguistiche: lezioni 5 ore; studio individuale 16 ore. 3. Ore riservate allo sviluppo delle competenze trasversali: 2. 4. Valutazione del profitto: 45-60 minuti.

Laboratorio di lingua inglese V

1 Crediti

Docente responsabile: Renata OGGERO

CONTENUTI / CONTENTS

Il corso comprenderà attività di lettura e successiva analisi di testi autentici e altamente specialistici su argomenti didattico-pedagogici, come l'organizzazione della scuola in paesi anglofoni, la formazione degli insegnanti, teorie pedagogiche, problemi specifici relativi alla formazione nella scuola primaria, ed esercitazioni volte all'arricchimento del lessico specifico della pedagogia, sociologia e psicologia, già parzialmente acquisito dagli studenti negli anni precedenti. Una serie di attività saranno dedicate allo sviluppo ulteriore delle capacità degli studenti di illustrare e commentare, sia per iscritto che oralmente, approcci e pratiche metodologiche in uso nella didattica della lingua inglese nel contesto della scuola primaria. Sono previste ore di studio autonomo.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Inglese

PREREQUISITI / PREREQUISITES

Gli studenti che seguiranno il corso dovranno già possedere le competenze previste dal livello B1.2 di conoscenza della lingua inglese, ovvero la capacità di: comunicare sui punti chiave di argomenti familiari; di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale; di raccontare esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni; di produrre in inglese testi chiari su argomenti legati alla propria sfera professionale, e di saper esporre opinioni personali su temi precedentemente discussi, inerenti al proprio ambito di specializzazione.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Il corso mira a condurre gli studenti al pieno raggiungimento del grado intermedio superiore di conoscenza della lingua inglese, pari al livello B2 dello European Framework. Pertanto, Gli studenti saranno, in grado di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, e di partecipare a discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. Avranno la capacità di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi e di produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti. Sapranno, inoltre esporre il loro punto di vista su vari argomenti, fornendo i pro e i contro delle varie opzioni

PROGRAMMA / PROGRAM

Analisi di testi autentici e altamente specialistici su argomenti didattico-pedagogici, come l'organizzazione della scuola in paesi anglofoni, la formazione degli insegnanti, teorie pedagogiche, problemi specifici relativi alla formazione nella scuola primaria.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

La modalità di verifica consiste in una prova scritta al termine delle lezioni. L'esame non prevede votazione espressa in trentesimi ma una dichiarazione di idoneità/superamento.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Vince, Michael, Grazia Cerulli, e Giorgia Pigato. New inside grammar. Student's book. Per le Scuole superiori. Con CD-ROM. Oxford: Macmillan, 2009; Wade, John, English for Education, Venezia, Cafoscarina, 2006. Ulteriori informazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/bacheca/

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con il Dott. Mirko Casagrande

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

1. Apporti Linguistici, comunicativi e culturali principali necessari al raggiungimento del livello B2 comprendenti: A) Attività tese allo sviluppo dell'abilità di comprensione di testi scritti complessi su argomenti specialistici in lingua Inglese: lezioni frontali 2 ore; studio individuale 9; B)attività volte a sviluppare l'abilità di scrittura di testi argomentativi: lezioni 2 ore; studio individuale 9; 1. Apporti Linguistici, comunicativi e culturali principali necessari al raggiungimento del livello B2 comprendenti: A) Attività tese allo sviluppo dell'abilità di comprensione di testi scritti complessi su argomenti specialistici in lingua Inglese: lezioni frontali 2 ore; studio individuale 9 ore;

B)attività volte a sviluppare l'abilità di scrittura e di produzione orale di testi argomentativi: lezioni 2 ore; studio individuale 9 ore; 2. Ore riservate allo sviluppo delle competenze trasversali: 2 3. Valutazione del profitto; 45-60 minuti

Laboratorio di tecnologie didattiche

3 Crediti

Docente responsabile: Orlando DE PIETRO

LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE I

3 Crediti

Docente responsabile: Orlando DE PIETRO

LETTERATURA ITALIANA

6 Crediti

Docente responsabile: Maria Cristina FIGORILLI

CONTENUTI / CONTENTS

Il corso mira a consolidare le conoscenze sulla storia della letteratura italiana, con particolare riguardo alla letteratura del Rinascimento e all'interpretazione dei testi.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITES

Conoscenza, almeno scolastica, della storia della letteratura italiana dalle Origini all'Ottocento (autori del canone, opere più importanti, questioni principali).

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Gli studenti che seguiranno il corso acquisiranno conoscenze relative alla storia della letteratura italiana. Gli studenti conseguiranno le conoscenze relative ai principali autori e alle più importanti questioni della letteratura italiana, nonché le competenze necessarie all'interpretazione dei testi dal punto di vista tematico e formale. Gli studenti saranno messi nella condizione di acquisire e applicare un metodo di lettura e attraversamento dei testi della tradizione che privilegi la capacità di elaborare percorsi tematici e di genere. Gli studenti saranno in grado di maturare una consapevolezza degli aspetti metodologici dello studio letterario, elaborare giudizi critici, avviare una riflessione sull'importanza dei classici della letteratura italiana nel percorso formativo, comunicare contenuti e metodi acquisiti, proseguire autonomamente lo studio della disciplina, compiere ricerche bibliografiche.

PROGRAMMA / PROGRAM

Il teatro di Machiavelli: 'Mandragola' e 'Clizia'.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Didattica frontale. Le metodologie didattiche che verranno utilizzate sono: analisi, commento e interpretazione dei testi proposti durante il corso.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova orale al termine delle lezioni, con votazione in trentesimi ed eventuale lode. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30.

Le votazioni inferiori a 18 equivarranno ad una valutazione insufficiente

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

• N. Machiavelli, 'Teatro', Introduzione e commento di Denis Fachard, Carocci, Roma 2013. • G. Ferroni et alii, 'L'esperienza letteraria in Italia', Einaudi scuola, Milano 2006, 2 voll. (la selezione delle pagine da studiare sarà indicata nella pagina web docente).

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/bacheca/

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con i professori: Nuccio Ordine e Chiara Cassiani.

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

1-Storia e geografia della commedia volgare nel Cinquecento: 2 ore. 2-Lettura e commento della 'Mandragola' di Machiavelli: 22 ore. 3-Lettura e commento della 'Clizia' di Machiavelli: 18 ore. 4-Valutazione del profitto: 30 minuti. Studio individuale relativo al corso monografico: 38 ore. Studio individuale relativo alla parte generale: 70 ore.

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

7 Crediti

Docente responsabile: Ivan PUPO

CONTENUTI / CONTENTS

Il corso si pone l'obiettivo di illustrare alcuni romanzi italiani di formazione, prestando particolare attenzione al tema dell'adolescenza. Le lezioni forniranno gli strumenti critici necessari per lo studio di *Conversazione in Sicilia*, dell'*Isola di Arturo*, di *Candido*.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Conoscenza di base della letteratura e della lingua letteraria italiana; capacità di utilizzare strumenti lessicali e stilistici per la lettura dei testi.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Gli studenti che seguiranno il corso acquisiranno conoscenze relative alla letteratura italiana del Novecento, saranno messi nella condizione di adoperare gli strumenti dell'analisi testuale, di leggere criticamente i testi affrontati a lezione. In particolare essi acquisiranno competenze di tipo linguistico e storico-critico nell'ambito della rappresentazione letteraria dell'infanzia e dell'adolescenza nel Novecento. Saranno altresì in condizione di applicare i metodi e gli strumenti della critica letteraria e dell'analisi del testo ad altri autori e ad altri testi rispetto a quelli commentati e discussi a lezione. Gli studenti acquisiranno la capacità di leggere i testi della modernità letteraria, del Novecento in particolare, secondo approcci diversi, con il ricorso a categorie interpretative derivanti dalla storia, dalla filosofia, dalla psicoanalisi, dall'antropologia. Saranno cioè in grado di acquisire un metodo di studio del testo letterario novecentesco fondato sulla specificità delle discipline letterarie, ma aperto altresì ad un'intelligente interdisciplinarietà. Saranno infine in grado di comunicare con proprietà di linguaggio e chiarezza espositiva le proprie conoscenze, utilizzando anche una terminologia tecnica specialistica degli studi del settore.

PROGRAMMA / PROGRAM

Storie di formazione nella letteratura italiana del Novecento.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezione frontale Le metodologie didattiche che verranno utilizzate sono: analisi critica dei testi, apprendimento attivo e partecipato.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova orale

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Parte monografica: E. Vittorini, *Conversazione in Sicilia* (si può leggere in qualsiasi edizione) E. Morante, *L'isola di Arturo* (si può leggere in qualsiasi edizione) L. Sciascia, *Candido* (si può leggere in qualsiasi edizione) Lo studente dovrà leggere i saggi critici sull'argomento del corso raccolti in una dispensa a cura del docente. Parte istituzionale: Lo studente dovrà leggere a scelta uno di questi romanzi: A. Moravia, *Agostino* (si può leggere in qualsiasi edizione) I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno* (si può leggere in qualsiasi edizione) U. Saba, *Ernesto* (si può leggere in qualsiasi edizione)

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/bacheca/

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con la professoressa Margherita Ganeri e la professoressa Antonella Valenti

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

Storie di formazione nella letteratura italiana del Novecento 1. Introduzione al romanzo di formazione in particolare il tema dell'adolescenza nel romanzo di formazione: 11 ore, 2. Lettura critica del romanzo *Conversazione in Sicilia*: 12 ore, 3. Lettura critica del romanzo *L'isola di Arturo*: 12 ore, 4. Lettura critica del romanzo *Candido*: 12 ore, 5. Ore riservate allo sviluppo delle competenze trasversali: 2 ore 6. Valutazione del profitto: 45-60 minuti. Studio individuale relativo al corso monografico: 66 ore. Studio individuale relativo alla parte generale (lettura di un manuale di critica del testo): 42 ore.

Linguaggi dell'immagine

9 Crediti

Docente responsabile: Daniele DOTTORINI

CONTENUTI / CONTENTS

Il corso ha come obiettivo quello di introdurre agli elementi costitutivi del linguaggio delle immagini attraverso le forme del linguaggio cinematografico, per poi approfondire alcune modalità dell'immagine contemporanea nel rapporto tra cinema e serie tv.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Conoscenza generale della storia del cinema.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Gli studenti che seguiranno il corso acquisiranno conoscenze relative ai linguaggi dell'immagine, alle modalità di costruzione ed elaborazione di un'immagine cinematografica, alle differenti forme di creazione del senso e del significato di una immagine che il cinema ha elaborato nel corso della sua storia. Gli studenti inoltre acquisiranno conoscenze relative alla costruzione di un'immagine narrativa attraverso il lavoro di studio e analisi delle strutture narrative della serialità contemporanea. Gli studenti saranno messi in condizione di conoscere i passaggi fondamentali della storia delle immagini del Novecento e saranno altresì in condizione di applicare il metodo acquisito alle varie forme dell'immagine contemporanea. Gli studenti acquisiranno la capacità di leggere e interpretare le immagini cinematografiche e di muoversi e orientarsi nella bibliografia specifica di riferimento. Saranno altresì in grado di comunicare le proprie conoscenze sia sotto il profilo del merito che sotto quello del metodo utilizzando, ove se ne dia la necessità, il lessico specialistico degli studi del settore. Gli studenti del corso saranno, infine, in grado di acquisire un metodo di studio fondato sulla specificità delle discipline cinematografiche.

PROGRAMMA / PROGRAM

Le forme della serialità contemporanea tra televisione e cinema. Nella prima parte, il corso affronterà le forme dell'immagine contemporanea attraverso lo studio e l'analisi dell'immagine cinematografica, delle sue forme e dei suoi linguaggi. Nella seconda parte, il corso affronterà l'immagine seriale contemporanea, riflettendo sulle trasformazioni della narrazione contemporanea nel passaggio dal cinema alla serie televisiva.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Didattica frontale. Le metodologie didattiche che verranno utilizzate sono: l'analisi e comprensione dei testi filmici e televisivi.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova orale al termine delle lezioni, con votazione in trentesimi ed eventuale lode. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18 equivarranno ad una valutazione insufficiente dell'apprendimento.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

1) V. Innocenti, G. Pescatore, Le nuove forme della serialità televisiva. Storia, linguaggio e temi, Archetipo libri, Bologna 2008 2) E. Terrone, L. Bandirali, Filosofia della serie TV. Dalla scena del crimine al trono di spade. Mimesis, Milano 2013. 3) Materiali critici e audiovisivi forniti dal docente.

PEER REVIEW

I contenuti e le modalità del corso sono stati discussi con il prof. Roberto De Gaetano.

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

1. Analisi del linguaggio dell'immagine cinematografica: 21 ore 2. Storia della serialità cinematografica e televisiva: 10 ore 3. Analisi delle forme della serialità contemporanea tra cinema e televisione: 31 ore 4. Ore riservate allo sviluppo delle competenze trasversali: 2 ore 5. Valutazione del profitto: 45-60 minuti Studio individuale relativo al corso monografico: 108 ore. Studio individuale relativo alla parte generale: 54 ore.

LINGUISTICA ITALIANA

6 Crediti

Docente responsabile: YORICK GOMEZ GANE

CONTENUTI / CONTENTS

Linguistica italiana

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conseguire una buona conoscenza delle tematiche trattate

PROGRAMMA / PROGRAM

Nozioni di linguistica generale, per coloro i quali non abbiamo già seguito e sostenuto esami di Linguistica generale o equivalenti. Panoramica sulla situazione linguistica italiana, con cenni di storia della lingua e della sua evoluzione.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

lezione frontale

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova scritta

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Un manuale di linguistica storica da consultare eventualmente per ritrovare i riferimenti all'evoluzione dal latino all'italiano: - il vocalismo, - il consonantismo, principali fenomeni e trasformazioni, Concetti relativi alla situazione italiana Lingua- dialetto, diglossia, repertorio, comunità linguistica Letture: M. Maddalon, Creare ideologie linguistiche (scaricabile da <http://clt.unical.it/letture>). Maddalon M., Prantera N.: Tendenze del repertorio italiano. Ancora sul mistilinguismo (idem: ricerche- dialettologia)

PEER REVIEW

Nessuna

MATEMATICA I

5 Crediti

Docente responsabile: Annarosa SERPE

CONTENUTI / CONTENTS

Il linguaggio della Matematica. Matematica e realtà sensibile: il sistema dei numeri. Matematica: scienze delle strutture. Dati e previsioni.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Non sono previsti prerequisiti particolari, se non quelli normalmente acquisiti durante ogni percorso scolastico a livello di scuola superiore di secondo grado. E' benvenuto un atteggiamento positivo verso la matematica.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Fare intravedere allo studente, attraverso la metodologia didattica degli argomenti proposti, i caratteri precipi del pensiero matematico. In definitiva, a completamento del corso gli studenti saranno messi in condizione di fare uso consapevole dell'argomentazione ipotetico deduttiva e di illustrare i concetti dell'aritmetica di base da un punto di vista non scolastico.

PROGRAMMA / PROGRAM

Revisione critica, soprattutto dal punto di vista costruttivo e razionale, dei contenuti matematici di base quali gli insiemi numerici (naturali, interi): aspetti storici, cenni alle costruzioni, proprietà elementari, divisione e classi di resto. Numeri razionali (frazioni), uso e manipolazione, proporzioni, percentuali, Numeri reali, le strutture algebriche, la raccolta e la sistemazione dei dati, Primi elementi di probabilità (caso finito), applicazioni e risoluzione di problemi.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali alternate a momenti di discussione e riflessione assieme agli studenti sugli argomenti presentati durante la lezione. Particolare cura nel proporre i contenuti del corso è data all'interazione fra matematica e realtà sensibile.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

L'accertamento di apprendimento verrà effettuato attraverso una prova scritta e una prova orale in cui lo studente dovrà dimostrare di avere padronanza degli strumenti dell'Aritmetica nonché di saperli collocare storicamente. Inoltre, dovrà legare le conoscenze matematiche alle loro applicazioni in problemi e situazioni reali. Sono possibili accertamenti intermedi.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Costabile F.A. (2011), Numeri e Strutture. Dati e Previsioni. 1° modulo (5CFU) di Matematica per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria. Luigi Pellegrini Editore. Slides e altro materiale di approfondimento a cura del docente saranno caricati sul sito del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria-.

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

Per ulteriori informazioni si rinvia alla pagina docente pubblicata sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici (http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/)

PEER REVIEW

E' previsto un confronto sugli argomenti trattati con il docente incaricato del successivo corso di Matematica 2.

MATEMATICA II

5 Crediti

Docente responsabile: Francesco Aldo COSTABILE

Metodologia della ricerca educativa

7 Crediti

Docente responsabile: Orlando DE PIETRO

CONTENUTI / CONTENTS

Il corso si propone di illustrare i principali metodi e strumenti della ricerca empirica in educazione e di fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici per la progettazione di ricerche svolte in contesti educativi.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Nella prospettiva di qualificare e innovare i processi e i sistemi educativo-formativi, gli studenti: - acquisiranno le conoscenze dei concetti fondamentali della metodologia della ricerca opportunamente inquadrati nella loro evoluzione storica e culturale; - acquisiranno le capacità e le abilità necessarie per utilizzare correttamente i concetti fondamentali e il linguaggio specifico della ricerca educativa; - acquisiranno le conoscenze e le abilità per elaborare il quadro teorico-operativo alla base di una ricerca in educazione; - matureranno le competenze per progettare un disegno di ricerca educativa; - sapranno utilizzare gli strumenti teorici e metodologici per la lettura e la progettazione di ricerche eseguite in contesti attinenti al profilo di educatore/insegnante professionista.

PROGRAMMA / PROGRAM

- La Pedagogia sperimentale, la ricerca educativa e le scienze dell'educazione.

- Il metodo e le fasi della ricerca. - Le variabili, gli indicatori e gli indici. - La formulazione delle ipotesi di ricerca. Le strategie di ricerca empirica. Il quadro di riferimento teorico (framework). - La scelta dell'unità di analisi e il campionamento. - Gli strumenti della ricerca nei contesti educativi in riferimento a metodi qualitativi e quantitativi. - Le tecniche e gli strumenti di rilevazione. Il questionario e le interviste. - La raccolta, la codifica e l'analisi dei dati. La comunicazione dei risultati. La struttura di un rapporto di ricerca.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali; seminari di approfondimento; esercitazioni didattiche.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

L'insegnamento è uno dei due moduli dell'esame integrato di Didattica e metodologia della ricerca. Per l'accesso all'esame esame integrato è necessario che lo studente faccia registrare un esito positivo alla prova di accertamento del profitto per ciascuno dei due moduli: Metodologie della ricerca educativa e Tecnologie per la didattica. La prova scritta del modulo di Metodologie della ricerca educativa sarà composta da item di vario tipo (vero/falso, corrispondenza, completamento e scelta multipla, domande strutturate), alcuni con giustificazione della risposta. D'intesa con il docente del modulo di Tecnologie per la didattica, per ciascun modulo non è prevista l'attribuzione di un voto ma l'assegnazione del giudizio di "esito positivo" a quegli studenti che raggiungeranno il 60% del punteggio massimo teorico previsto per la prova scritta. Tale giudizio consentirà l'accesso all'esame integrato il quale, d'intesa con il suo responsabile, consisterà in un colloquio che muoverà da una verifica sull'autenticità delle risposte date dallo studente alla prova scritta di ciascuno dei due moduli e testerà non solo la conoscenza e la comprensione dei contenuti del programma ma anche, e soprattutto, i livelli di competenza raggiunti e la capacità di collegamento tra i contenuti dei due moduli. Mentre quella del superamento dell'esame è fissata in 18/30.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

- P. Lucisano, A. Salerno, Metodologia della ricerca in educazione e formazione, Ed. Carocci, Roma, 2014. - Dispense e materiali di studio forniti dal docente durante il corso.

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

<http://www.griadlearn.unical.it/metodologiaricercaeducativa/>

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con i professori: Antonella Valenti e Maurizio De Rose

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

49 ore tra lezioni e laboratorio in aula. 125 ore di studio individuale comprendente anche la realizzazione delle attività presentate e discusse nelle ore di laboratorio. 1 ora per la valutazione del profitto

Pedagogia dell'infanzia

7 Crediti

Docente responsabile: Francesco GARRITANO

CONTENUTI / CONTENTS

Il corso ha come obiettivo quello di fornire le conoscenze fondamentali circa l'idea di formazione a partire dal rapporto che intercorre tra le scienze dell'educazione, la filosofia e la letteratura. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti relativi alla comprensione critica dei testi e della letteratura presente in bibliografia.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITES

Conoscenza di base della storia delle idee e letteratura del pensiero occidentale.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Gli studenti che seguiranno il corso acquisiranno conoscenze relative alla storia della pedagogia, alla filosofia dell'educazione, alla storia delle idee nella cultura occidentale, avendo come punto di riferimento gli scritti di Michel Foucault sulle "tecnologie del sé". Gli studenti saranno messi in condizione di conoscere in maniera trasversale alcuni momenti salienti della storia del pensiero occidentale, e specificatamente in relazione alla formazione della soggettività. Gli studenti acquisiranno la capacità di leggere e interpretare i testi, di compiere ricerche bibliografiche autonome e di ricostruire il dibattito critico sugli autori trattati. Saranno altresì in grado di comunicare le proprie conoscenze sia sotto il profilo del merito che sotto quello del metodo utilizzando, ove se ne dia la necessità, il lessico specialistico degli studi del settore.

PROGRAMMA / PROGRAM

Pedagogia dell'Infanzia, 7 CFU. Periodo: primo semestre. Titolo: Dominio del mondo e costruzione del soggetto. Tema: Nel momento in cui è messa evidenza la riduzione della "cura di sé" alla "conoscenza di sé", vale a dire la frattura epistemologica, in quello stesso istante ha luogo una sorta di virata: la soggettività viene, infatti, sottratta al modello del soggetto di sapere o conoscenza e restituita al sapere spirituale, nel senso che la soggettività non si disporrà mai come

un dato, ma come progresso e prova nel tempo a partire dai precetti filosofici. Rivendicare il primato dell'epimeleia heautou sullo gnōthi seauton non è una mera operazione di archeologia del sapere, così come non è una semplice puntualizzazione nell'orizzonte della storia delle idee, ma ha una portata, di gran lunga, più vasta circa gli effetti. Mettere in crisi la costituzione del soggetto nella forma di una soggettività regolata dalla conoscenza di sé, che fa sì che il soggetto stesso perda la sua storicità, vuol dire fare entrare in gioco un'idea di soggettività incompiuta, a venire, nel senso che la soggettività altro non è se non il rapporto che il sé intrattiene con se stesso nell'intero arco dell'esistenza, a partire dai principi regolatori dell'askesis.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Didattica frontale. Le metodologie didattiche che verranno utilizzate sono: lettura e interpretazione dei testi.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova scritta al termine delle lezioni, con votazione in trentesimi ed eventuale lode. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18 equivarranno ad una valutazione insufficiente dell'apprendimento.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Bibliografia: AA. VV., Foucault, oggi, a c. di M. Galzigna, Feltrinelli, Milano 2008; M. Foucault, Ermeneutica del soggetto, tr. it. di M. Bertani, Feltrinelli, Milano 2003; M. Foucault, Sull'origine dell'ermeneutica del sé, a c. di L. Cremonesi O. Irrera, D. Lorenzini, M. Tazzioli, Conopio, Napoli 2012; M. Foucault, Tecnologie del sé, in AA. VV., Un seminario con Michel Foucault, a c. di L. H. Martin, H. Gutman e P. H. Hutton, Bollati Boringhieri, Torino 1992, pp. 11-47.

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/bacheca/garritano/

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con i professori: Michele Borrelli e Francesco Bossio.

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

ARGOMENTI: (Lezioni frontali ed analisi dei testi previsti in bibliografia). MATERIALE: (Studio di alcune sezioni della monografia su Foucault, ca. 150 pp.; 3 testi di Foucault, pari a pp. 550 + 110 + 35 = 695). LEZIONI: 49 ore di lezione. Ore dedicate alla lettura ed analisi dei testi: 50 Ore di studio individuale: 76 ESERCITAZIONI: nessuna. Valutazione del profitto: 90 minuti. Stima del carico di lavoro per lo studente: lettura ed analisi dei testi: 50 h; Studio individuale: 76 h.

PEDAGOGIA GENERALE

5 Crediti

Docente responsabile: Michele BORRELLI

CONTENUTI / CONTENTS

La pedagogia generale nel contesto delle relazioni con la filosofia, le teorie della scienza e l'intercultura

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Nessun prerequisito particolare richiesto

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Il corso si propone di fornire: a) le conoscenze di base della teoria pedagogica anche sul versante interculturale; b) gli strumenti conoscitivi/concettuali/teorici/applicativi per comprendere la complessità del discorso scientifico della pedagogia generale e dei suoi metodi; c) gli strumenti di chiarificazione e di analisi riguardo agli intrecci interdisciplinari della pedagogia generale.

PROGRAMMA / PROGRAM

Il corso si propone di presentare agli studenti i concetti e i linguaggi di base essenziali per la comprensione dei temi fondamentali della teoria pedagogica. Particolare attenzione sarà dedicata all'inquadramento della disciplina in rinvio all'approccio filosofico, teorico-scientifico e interculturale. Tali approcci saranno differenziati anche nelle dimensioni dell'ermeneutica e della semiotica.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezione frontale

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova scritta al termine delle lezioni, con votazione in trentesimi ed eventuale lode. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18 equivarranno ad una valutazione insufficiente dell'apprendimento.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Testi obbligatori: Michele Borrelli, La ricerca del fondamento in pedagogia - Contro una pedagogia ridotta a scienza empirica, Pellegrini, Cosenza 2011; Michele Borrelli, Il pensiero pedagogico – Intervista di Francesca Caputo, Pellegrini, Cosenza 2014. Testi consigliati: Michele Borrelli, Postmodernità e fine della ragione, Pellegrini, Cosenza 2010; Michele Borrelli, Pedagogia come ontologia dialettica della società, Pellegrini, Cosenza, 6a ed.2010.

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/bacheca/borrelli/

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con i professori: Francesco Garritano, Antonella Valenti.

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

Ore di lezione complessive PEDAGOGIA GENERALE (modulo di Pedagogia generale e interculturale): 35 ore Numero di ore per lo studio individuale: 125 ore
Ore riservate allo sviluppo delle competenze trasversali: 3 ore Valutazione del profitto: 90 minuti

PEDAGOGIA INTERCULTURALE

5 Crediti

Docente responsabile: Michele BORRELLI

CONTENUTI / CONTENTS

Paradigmi teorici e pedagogici interculturali

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Nessun prerequisito particolare richiesto

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza di alcuni modelli filosofici e sociologici che riguardano gli ambiti di intercultura, multiculturalità e transcultura e di analizzarne gli aspetti didattici nella prospettiva di un insegnamento interculturale.

PROGRAMMA / PROGRAM

Il corso si propone di presentare agli studenti i concetti e i linguaggi di base essenziali per la comprensione dei temi fondamentali della pedagogia interculturale.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezione frontale

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova scritta al termine delle lezioni, con votazione in trentesimi ed eventuale lode. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18 equivarranno ad una valutazione insufficiente dell'apprendimento.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Testi obbligatori: Michele Borrelli, Il tramonto della Paideia in Occidente, Pellegrini, Cosenza 2013; Michele Borrelli/Raúl Fornet-Betancourt, L'intercultura: filosofia e pedagogia, Pellegrini, Cosenza 2011. Testi consigliati: Karl-Otto Apel, Michele Borrelli, Holger Burkhardt, Arrigo Colombo, Adela Cortina, Raúl Fornet-Betancourt, La fondazione dell'etica e la responsabilità per il futuro, 2a ed. riveduta e ampliata, Pellegrini Editore, Cosenza 2014; Michele Borrelli, L'universalizzazione dell'etica, unica prospettiva per il futuro dell'umanità – Omaggio a Karl-Otto Apel, in Topologik. Rivista Internazionale di Scienze Filosofiche, Pedagogiche e Sociali, 2014, n.16, pp. 9-20.

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/bacheca/borrelli/

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con i professori: Francesco Garritano, Antonella Valenti.

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

Ore di lezione complessive PEDAGOGIA INTERCULTURALE (modulo di Pedagogia generale e interculturale): 35 ore Numero di ore per lo studio individuale: 125 ore Ore riservate allo sviluppo delle competenze trasversali: 3 ore Valutazione del profitto: 90 minuti

PEDAGOGIA SPECIALE

8 Crediti

Docente responsabile: Antonella VALENTI

CONTENUTI / CONTENTS

La prima parte del corso è dedicata all'analisi dell'evoluzione storica della Pedagogia speciale, del suo linguaggio, dei suoi modelli, dei suoi metodi e dei suoi riferimenti normativi, tenendo in considerazione il dibattito internazionale. La seconda parte è dedicata alla progettazione e sperimentazione di interventi didattici finalizzati a promuovere il successo formativo e l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali (BES).

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Al fine di contribuire, di concerto con tutti gli altri insegnamenti del corso di laurea, alla formazione di alte professionalità in grado di definire e attuare progetti formativi a misura di ogni alunno e, in particolare, di quelli a cui si riferisce la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012

“Strumenti d'intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, il corso intende promuovere: - una conoscenza altamente specializzata, e perciò non meramente riproduttiva ma consapevole e critica del linguaggio specifico della pedagogia speciale e, in una prospettiva storica e culturale, dei suoi modelli, dei suoi metodi e dei suoi riferimenti normativi, ivi compresi le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012; - abilità cognitive e pratiche orientate alla progettazione, capacità di creare dispositivi didattici in grado di promuovere inclusione, scegliendo e applicando, consapevolmente e con spirito critico, metodi, strumenti, tecniche e materiali da condividere nei collegi dei docenti della scuola in cui si opererà; - competenze di base che, tenendo conto della progressione dell'insegnamento negli anni, diverranno esperte a fine corso di laurea, e che, fondandosi sulle conoscenze e sulle abilità di cui s'è scritto, siano orientate: a) alla conoscenza approfondita del gruppo classe nelle dimensioni non solo cognitive ma anche affettive dei suoi componenti; b) alla progettazione innovativa e alla gestione delle differenze presenti nel gruppo classe al fine di promuovere non solo

inclusione ma anche il successo formativo di ciascun alunno, ivi compresi quelli con disabilità, ovviamente in rapporto al loro potenziale cognitivo e pratico, e quelli con BES; sia pur nella consapevolezza che, per intervenire efficacemente, a volte è necessario tralasciare un registro strettamente pedagogico, occorre considerare la propria azione didattica, sia nei campi di esperienza della scuola dell'infanzia sia negli insegnamenti della primaria, come strumenti di una più ampia prospettiva pedagogica che, in quanto "speciale", nel superare il rapporto duale tra il singolo insegnante e l'alunno mira a sostenere, se non a creare, relazioni e cooperazioni tra i vari insegnanti, tra questi, gli operatori socio-sanitari e le famiglie, tra gli alunni stessi e tra questi e gli insegnanti, relazioni fondamentali per favorire l'inclusione e per praticare una sorta di "sostegno inclusivo". Sulla base delle precedenti finalità, a conclusione del corso lo studente: - avrà acquisito nuove conoscenze relative alla Pedagogia speciale in riferimento aspetti epistemologici della disciplina e a quelli metodologico-didattici; - avrà sviluppato abilità elaborative, logiche e critiche utili alla progettazione di percorsi educativi in grado di promuovere e facilitare apprendimenti e inclusione nelle classi frequentate da alunni con disabilità o BES;

- sulla base delle abilità e delle conoscenze acquisite durante il corso, arricchite dalle esperienze di tirocinio svolte nelle scuole, oltre che da esperienze personali, avrà maturato opportune competenze per organizzare in maniera rigorosa ma originale e flessibile percorsi educativi calibrati sulle effettive esigenze di ogni singolo alunno con BES ma sempre in relazione al gruppo classe; - saprà gestire il gruppo classe e il complesso sistema delle relazioni con gli alunni, le famiglie, i colleghi; - saprà applicare le competenze acquisite in situazioni e contesti differenti, anche extrascolastici; - avrà sviluppato capacità critiche che gli permetteranno di superare stereotipi e pregiudizi sulla disabilità e di indirizzare le sue scelte verso modelli di intervento di comprovata efficacia.

PROGRAMMA / PROGRAM

Quadro concettuale ed evoluzione storica della Pedagogia speciale Modelli di inclusione scolastica Approccio metacognitivo e cooperativo Bisogni educativi speciali (BES) Valutazione e progettazione dell'intervento educativo speciale

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali; discussioni in aula (per favorire la comprensione degli argomenti trattati); incontri seminariali di approfondimento; esercitazioni didattiche (per lo sviluppo di abilità).

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prove scritte volte a verificare: - l'uso del linguaggio specifico della disciplina, - la pertinenza di modelli, metodi e tecniche, - la capacità di coniugare conoscenze e abilità nella progettazione di interventi educativi sui BES, - la conoscenza e la comprensione dei contenuti propri del programma del corso. - le capacità di scelta delle informazioni rilevanti e di sintesi, di approfondimento e la capacità di porre criticamente in relazione le diverse fonti di conoscenza. La prova scritta sarà composta da item di vario tipo (vero/falso,

corrispondenza, completamento e scelta multipla, domande strutturate), alcuni con giustificazione della risposta. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18/30 equivarranno a una valutazione insufficiente dell'apprendimento.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

De Anna L., Pedagogia speciale, Carocci, Roma, 2014. Letture consigliate. Morganti A., Intelligenza emotiva e integrazione scolastica. Carocci, Roma, 2012. Stella G. e Grandi L., La Dislessia e i DSA. Giunti, Firenze, 2011. Moè A. Motivarsi e motivare, Giunti, Firenze, 2011. O.M.S., ICF-CY. Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute. Erickson, Trento, 2007.

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con i professori: Carlo Rango e Orlando De Pietro

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

56 ore di frequenza al corso, 110 ore per lo studio individuale, 24 ore per la progettazione e realizzazione di interventi didattici da realizzare durante le attività di tirocinio diretto, 10 ore per l'elaborazione e valutazione dei dati relativi alle verifiche sugli apprendimenti.

Psicologia della disabilità e dell'integrazione

9 Crediti

Docente responsabile: Angela COSTABILE

CONTENUTI / CONTENTS

Il corso ha l'obiettivo di presentare i concetti di disabilità e disturbi dello sviluppo con attenzione alle definizioni e all'intervento. Saranno presentati i principali disturbi di linguaggio, di apprendimento (dislessia, disortografia, discalculia), alcune delle principali sindromi genetiche (sindrome di Down, sindrome di Williams) e i disturbi di iperattività e deficit di attenzione. Saranno illustrate le strategie di inclusione e gli aspetti psicologici che coinvolgono il disabile e la sua famiglia.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITES

Conoscenze di base di Psicologia della disabilità e dei fattori di rischio oltre ad aspetti legati allo sviluppo dell'individuo.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Lo studente sarà in grado di: - Contestualizzare i modelli di lettura dello sviluppo; - Usare il linguaggio proprio della disciplina. Lo studente dovrà conoscere: - gli elementi specifici dello sviluppo tipico e atipico; - gli aspetti centrali delle diverse disabilità; - i principali strumenti per favorire l'inclusione all'interno del gruppo-classe.

PROGRAMMA / PROGRAM

Durante il corso saranno presentati i concetti di disabilità e disturbi dello sviluppo con attenzione alle definizioni, alla classificazione e all'intervento. Risulta infatti particolarmente rilevante ricostruire anche cronologicamente come si è arrivati all'attuale definizione della disabilità e descrivere il passaggio da un'etichettatura rigida dei disturbi all'attuale ICF. Saranno poi presentati i principali disturbi del linguaggio, di apprendimento (dislessia, disortografia, discalculia), alcune delle principali sindromi genetiche (sindrome di Down, sindrome di Williams) e, i disturbi di iperattività e deficit di attenzione. Saranno illustrate le

strategie di inclusione e gli aspetti psicologici che coinvolgono il disabile e la sua famiglia con la considerazione centrale di due temi: un approccio sistemico alla disabilità e un'attenzione particolare a comunicazione e gestione del gruppo-classe nella sua globalità. Parte istituzionale Zanobini M., Usai M.C. (2011). Psicologia della disabilità e dei disturbi dello Sviluppo. Franco Angeli, Milano. (eccetto il cap.11). e Soresi S. (2007). Psicologia delle disabilità. Il Mulino, Bologna. (capp. 1-2-5-6-7-9-10-11) Un libro a scelta tra: Aureli T., Bascelli E., Camodeca M., Di Sano S. (2008). Il bambino in classe. Carocci, Roma. Cornoldi C. (2007). Difficoltà e disturbi dell'apprendimento. Il Mulino, Bologna. Cornoldi C. (2013). Le difficoltà di apprendimento a scuola. Il Mulino, Bologna. Cornoldi C., Zaccaria S. (2011). In classe ho un bambino che.. Giunti, Firenze. DSM 5. (2015). Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali. Raffaello Cortina Editore. Milano. Frith U. (2010), L' autismo. Spiegazione di un enigma. Laterza, Bari/Roma. Re A.M., Pedron M., Lucangeli D. (2010). ADHD e learning disabilities. Franco Angeli, Milano. Tani F., Ciuffi N, Vitta A. (2007). La difficoltà di calcolo nei bambini. Seid, Firenze. Venuti P. (2007). Percorsi evolutivi, forme tipiche e atipiche. Carocci, Roma.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali con il supporto di pc e videoproiettore, Discussioni e attività seminariali

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova orale e valutazione in trentesimi

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

<https://perle4.unical.it/moodle/>

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

<https://perle4.unical.it/moodle/>

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

161 ore Parte istituzionale: Zanobini M., Usai M.C. (2011). Psicologia della disabilità e dei disturbi dello Sviluppo. Franco Angeli, Milano. (eccetto il Cap.11). e Soresi S. (2007). Psicologia delle disabilità. Il Mulino, Bologna. (capp. 1-2-5-6-7-9-10-11) STUDIO Parte monografica: ARGOMENTI 63 ore Aureli T., Bascelli E., Camodeca M., Di Sano S. (2008). Il bambino in classe. Carocci, Roma. Cornoldi C. (2007). Difficoltà e disturbi dell'apprendimento. Il Mulino, Bologna. Cornoldi C. (2013). Le difficoltà di apprendimento a scuola. Il Mulino, Bologna. Cornoldi C., Zaccaria S. (2011). In classe ho un bambino che.. Giunti, Firenze. DSM 5. (2015). Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali. Raffaello Cortina Editore. Milano. Frith U. (2010), L' autismo. Spiegazione di un enigma. Laterza, Bari/Roma. Re A.M., Pedron M., Lucangeli D. (2010). ADHD e learning disabilities. Franco Angeli, Milano.

Tani F., Ciuffi N, Vitta A. (2007). La difficoltà di calcolo nei bambini. Seid, Firenze. Venuti P. (2007). Percorsi evolutivi, forme tipiche e atipiche. Carocci, Roma. ESAME 1ora

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

8 Crediti

Docente responsabile: Angela COSTABILE

CONTENUTI / CONTENTS

Il corso si propone di fornire informazioni epistemologiche e metodologiche sulla disciplina. Verranno trattate alcune tematiche legate alla storia della disciplina, a metodi e tecniche di ricerca finora sviluppati nell'ambito della psicologia. L'attenzione sarà centrata su alcune delle principali teorie quali: la psicoanalisi (Freud ed Erikson); la teoria classica dell'apprendimento; l'epistemologia genetica di Piaget; la psicologia culturale di Vygotskij e Bruner; l'etologia di Lorenz. L'attenzione sarà centrata su alcuni temi quali: i fattori di rischio nello sviluppo infantile, la relazione madre-bambino e tra pari, la motivazione, il rapporto insegnante-allievo. Saranno anche discusse forme di disagio e difficoltà quali: maltrattamento e abuso infantile, bullismo e cyberbullying.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITES

Conoscenze di base della Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivo del corso è fornire informazioni di carattere istituzionale sulla disciplina per poi passare all'esame delle principali metodologie di ricerca e infine approfondire alcune tra le più importanti aree di interesse della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Lo studente sarà in grado di: - Saper usare il linguaggio scientifico proprio della disciplina; - Conoscere le principali questioni della psicologia dello sviluppo e dell'educazione; - Essere in grado di contestualizzare i modelli di lettura dello sviluppo; - Sviluppare l'autonomia di giudizio attraverso la discussione e l'apprendimento teorico e pratico svolto all'interno delle lezioni. Lo studente dovrà: - Conoscere le principali teorie di riferimento della psicologia dello sviluppo e dell'educazione; - Comprendere l'importanza dei contesti educativi nello sviluppo; - Conoscere e comprendere la specificità del processo educativo, in termini di cambiamento/trasformazione; - Conoscere i modelli di intervento educativo e psicologico e comprenderne il significato evolutivo.

PROGRAMMA / PROGRAM

Verranno trattate alcune tematiche legate alla storia della disciplina, inserendole nell'ambito più esteso della nascita della psicologia stessa. L'attenzione sarà centrata su alcune delle principali teorie quali: la psicoanalisi (Freud ed Erikson) con l'approccio stadiale della sessualità infantile e dello sviluppo psicosociale; la teoria classica dell'apprendimento basata sul comportamentismo di Watson e Skinner; l'epistemologia genetica di Piaget e la teoria degli stadi di sviluppo cognitivo; la psicologia culturale di Vygotskij e Bruner con aspetti legati al contesto storico-culturale e al pensiero narrativo; l'etologia di Lorenz. L'attenzione sarà centrata su alcuni temi quali: i fattori di rischio nello sviluppo infantile, la relazione madre-bambino e tra pari, la motivazione, il rapporto insegnante-allievo considerati secondo approcci teorici che nel corso degli anni si sono presentati. Saranno anche discusse forme di disagio e difficoltà quali: nascita pretermine, maltrattamento e abuso infantile, bullismo e cyberbullying

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali con il supporto di pc e videoproiettore. Discussioni e attività seminariali.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Prova orale e valutazione in trentesimi

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

<https://perle4.unical.it/moodle/>

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

<https://perle4.unical.it/moodle/>

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

Bibliografia: Parte istituzionale Studio 143 ore Costabile A., Bellacicco D., Bellagamba F., Stevani J., 2011. Fondamenti di Psicologia dello Sviluppo. Laterza, Roma-Bari (Introduzione, Capp.1,3,4,5) e Pontecorvo C. 1999. Manuale di Psicologia dell'Educazione. Il Mulino, Bologna (Capp. I-II-III-XI-XII-XIII-XIV). Parte monografica Studio: 56 ore 1 libro a scelta per un'area tematica:

Attaccamento: Cassibba R., 2003. Attaccamenti multipli. Unicopli, Milano. oppure Holmes J., 1994. La teoria dell'attaccamento. John Bowlby e la sua scuola. Cortina, Milano. oppure Siegel D.J. 2001. La mente relazionale. Cortina, Milano. Emozioni: Fonagy P., Gergely G., Jurist E.L., Target M., 2005. Regolazione affettiva, mentalizzazione e sviluppo del sé. Cortina, Milano. oppure Grazzani Gavazzi I., 2009. Psicologia dello sviluppo emotivo. Il Mulino, Bologna. oppure Sroufe, L. A., 2000. Lo sviluppo delle emozioni. Cortina, Milano. Sviluppo sociale: Flanagan, C., 2002. La socializzazione infantile. Il Mulino, Bologna. oppure Molinari, L., 2002. Lo sviluppo sociale. Il Mulino, Bologna. Sviluppo cognitivo: Liverta Sempio, O., (a cura di), 1998. Vygotskij, Piaget, Bruner: concezioni dello sviluppo. Cortina, Milano. oppure Liverta Sempio O., Marchetti A., Leccio F. (a cura di), 2005. Teoria della mente. Cortina, Milano. Bambini e Media: Greco G., (a cura di) 2004. Televisione, vita quotidiana e violenza. Rubbettino, Catanzaro. oppure Mammarella N., Cornoldi C., Pazzaglia F., 2005. Psicologia dell'apprendimento multimediale. E-learning e nuove tecnologie. Il Mulino, Bologna. oppure Mininni G. 2008. Psicologia e media. Laterza, Bari-Roma. Motivazione: De Beni R., Moè A. 2000. Motivazione e apprendimento. Il Mulino, Bologna. Relazione educativa: Costabile A. (a cura di) (2008). La relazione educativa: prospettive interdisciplinari. Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ). oppure

Molinari L. 2010. Alunni e insegnanti. Il Mulino, Bologna. Metodi e tecniche Losito G. 2005. La ricerca azione. Una strategia per il cambiamento nella scuola. Carocci, Roma. oppure Longobardi C. 2012. Tecniche di osservazione del comportamento infantile. UTET, Torino Il gioco: Baumgartner E. 2002. Il gioco dei bambini. Carocci, Roma. oppure Tagliabue A. 2004. Gioco, giochi, giochiamo attività per una relazione giocosa con i bambini. Erikson, Trento. Nascita pretermine: Tenuta F., 2007. Il bambino prematuro: programmi di intervento e di sostegno psicologico. Carocci, Roma. Maltrattamento infantile: Costabile A., Mostardi G. 2009. La tutela dei minori a rischio. Buone pratiche istituzionali. Carocci, Roma. Bullismo: Costabile A. (a cura di) (2008). Insieme contro il bullismo. Percorsi educativi nelle scuole. Falco Editore, Cosenza. ESAME 1 ORA

Psicopatologia dello sviluppo

8 Crediti

Docente responsabile: Vincenzo BOCHICCHIO

CONTENUTI / CONTENTS

Teorie e metodi della psicopatologia dello sviluppo.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Scopo del corso è fornire agli studenti gli strumenti necessari a riconoscere le condizioni di disagio psichico tipiche della prima infanzia. Gli studenti saranno così in grado di strutturare piani educativi che riflettano una consapevolezza circa gli aspetti teorici e metodologici della psicopatologia dello sviluppo.

PROGRAMMA / PROGRAM

Il corso è diviso in una parte generale ed in una parte monografica. La parte generale intende fornire agli studenti una introduzione alla psicopatologia dello sviluppo ed agli attuali inquadramenti nosografici per l'infanzia. La parte monografica sarà invece dedicata all'opera di D.W. Winnicott.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Didattica frontale

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

L'esame conclusivo consiste in un test a risposta multipla, con votazione in trentesimi ed eventuale lode. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18 equivarranno ad una valutazione insufficiente dell'apprendimento.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

R. Pani, R. Biolcati, S. Sagliaschi, Psicologia clinica e psicopatologia per l'educazione e la formazione, Il Mulino, Bologna 2009 (limitatamente ai capp. I, II, III, IV, V); A. Zennaro, Lo sviluppo della psicopatologia, Il Mulino, Bologna 2011; D.W. Winnicott, Il bambino e il mondo esterno, Giunti, Firenze 1983.

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/sezionefilosofia/chiamo/bochicchio/

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento del corso sono state discusse e analizzate con i professori Pio Colonnello e Antonella Valenti.

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

Partecipazione alla didattica frontale: 56 ore. Studio individuale: 144 ore. Valutazione del profitto: 45-60 minuti.

STORIA CONTEMPORANEA

6 Crediti

Docente responsabile: Rosario Francesco GIORDANO

CONTENUTI / CONTENTS

- Storia del Novecento: fonti, metodologie, memoria-storia. - Processi storici che caratterizzano la storia contemporanea, dall'epoca dell'Imperialismo alla fine del sistema bipolare. - Dialettica presente-passato e politica delle identità nella società globale - Attività seminariali: Violenza e cultura della violenza nella storia del Novecento.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Conoscenza dei seguenti processi storici: formazione dello Stato-nazione; Seconda Rivoluzione Industriale; Imperialismo coloniale.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

- acquisizione di nozioni fondamentali su strutture e processi storici che caratterizzano il Novecento. - capacità di esaminare fonti e metodologie della 'storia immediata' - conoscenza delle connessioni tra nuovi percorsi storiografici e 'lavoro di memoria' - capacità di esaminare logiche, pratiche e linguaggi della violenza nel mondo contemporaneo /

PROGRAMMA / PROGRAM

- Storia del Novecento: fonti, metodologie, Memoria-storia. - Processi storici che caratterizzano la storia contemporanea, dall'epoca dell'Imperialismo alla fine del sistema bipolare. - Dialettica presente-passato e politica delle identità nella società globale - Attività seminariali: Violenza e cultura della violenza nella storia del Novecento./

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Didattica frontale. Metodologie: analisi delle fonti per la storia contemporanea: fonti a stampa, fotografia, fonti orali. Attività seminariali: letture critiche di fonti orali e documentari.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

La modalità di verifica consiste in una prova orale con votazione in trentesimi ed eventuale lode. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18 equivarranno ad una valutazione insufficiente dell'apprendimento./

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Testi/Bibliografia: P. VIOLA, Il Novecento, Torino, Einaudi, 2000; Letture: un testo a scelta fra i seguenti: M. KALDOR, Le nuove guerre. La violenza organizzata nell'età globale, Carocci editore, 2001; M. BLOCH, La guerra e le false notizie. Ricordi(1914-15) e riflessioni(1921), Roma, Donzelli, 2004; G. DE LUNA, Il corpo del nemico ucciso. Violenza e morte nella guerra contemporanea, Torino, Einaudi, 2006./

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

dsu/bacheca/

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento sono state discusse con la prof.ssa Katia Massara.

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

P. VIOLA, Il Novecento, Torino, Einaudi, 2000: Introduzione alla Storia del Novecento : 4 ore; Fonti e metodologie : 4 ore. Attività seminariali : lettura fonti fotografiche e visione documentari: 6 Strutture e processi storici: 30 ore. Valutazione del profitto: 40 minuti. Studio individuale: parte generale: 90 ore; parte seminariale: 20 ore; Letture (testo a scelta): 30 ore.

STORIA CONTEMPORANEA

6 Crediti

Docente responsabile: Katia MASSARA

CONTENUTI / CONTENTS

Il corso intende evidenziare i caratteri fondamentali e le principali categorie tematico-concettuali del periodo compreso tra la prima guerra mondiale e la fine del Novecento. Nel corso delle lezioni, particolare attenzione sarà dedicata alle modalità dell'insegnamento della storia.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano.

PREREQUISITI / PREREQUISITES

Conoscenza di base dei principali processi ed eventi della storia moderna.

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Acquisizione della preparazione generale e di base relativa alla nascita e allo sviluppo del mondo contemporaneo.

PROGRAMMA / PROGRAM

L'età contemporanea: l'Italia e il mondo nel "secolo breve".

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezione frontale. Predisposizione di unità didattiche e di dossieri didattici.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

Esame scritto.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Alberto Maria Banti, L'età contemporanea. Dalla Grande guerra ad oggi, Laterza, Roma-Bari 2009.

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/bacheca/massara/

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono stati discussi e analizzati con il prof. Rosario Francesco Giordano.

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

Parte generale: 29 ore. Attività laboratoriali: 12 ore. Valutazione del profitto: 45-60 minuti. Studio individuale relativo alla parte generale: 80 ore. Studio individuale relativo alla predisposizione di unità didattiche e dossiers didattici: 28 ore.

STORIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE

8 Crediti

Docente responsabile: Brunella SERPE

CONTENUTI / CONTENTS

Dopo un approfondimento del concetto di educazione e l'analisi di alcune linee di sviluppo della storia dell'educazione occidentale, il corso intende tracciare un quadro delle attuali prospettive di ricerca in ambito storico-educativo. Si svolgeranno, inoltre, approfondimenti sulla scuola pubblica italiana a partire dalla proclamazione del Regno d'Italia e sulle modalità di intervento a favore della formazione docente.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Conoscenza della dimensione storico-sociale dei fenomeni educativi e pedagogici

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza delle metodologie di ricerca in ambito storico-educativo; Conoscenza delle linee principali della storia della scuola italiana e delle sue riforme.

PROGRAMMA / PROGRAM

Dopo un approfondimento del concetto di educazione e l'analisi di alcune linee di sviluppo della storia dell'educazione occidentale, il corso intende tracciare un quadro delle attuali prospettive di ricerca in ambito storico-educativo. Si svolgeranno, inoltre, approfondimenti sulla scuola pubblica italiana a partire dalla proclamazione del Regno d'Italia e sulle modalità di intervento a favore della formazione docente.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezione frontale. Brainstorming, discussione e confronto. Analisi di materiali filmici.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

La modalità di verifica consiste in una prova scritta, salvo diverso accordo con la Docente, con votazione in trentesimi ed eventuale lode. La soglia di superamento dell'esame è fissata in 18/30. Le votazioni inferiori a 18 equivarranno ad una valutazione insufficiente dell'apprendimento.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

B. Serpe, La Ricerca Storico-Educativa in Italia. I fondamenti Gli ambiti I metodi, Cosenza, Jonia, 2012. B. Serpe, L'identità negata. La minoranza italo-albanese nel Mezzogiorno d'Italia, Roma, Carocci, 2012. F.Cambi, G.Trebisacce (a cura di), I 150 anni dell'Italia unita. Per un bilancio pedagogico, Pisa, ETS, 2012: Parte I, pp. 33-113. Parte II, pp. 219-323.

Tecnologie per la didattica

6 Crediti

Docente responsabile: Maurizio DE ROSE

CONTENUTI / CONTENTS

Il corso si propone di illustrare l'utilizzazione delle tecnologie digitali in campo didattico e di fornire agli studenti gli strumenti teorici e operativi per la progettazione di percorsi didattici innovativi mediante il loro utilizzo.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Gli studenti che seguiranno il corso acquisiranno conoscenze relative all'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica, alla progettazione di modelli didattici innovativi e problematici, alla comparazione e scelta di tecnologie di mediazione didattica contestualizzate in situazioni formative reali, alla conoscenza delle teorie e strumenti della comunicazione didattica multimediale. Gli studenti saranno messi in condizione di conoscere le principali tecnologie a supporto della didattica e di utilizzarle per facilitare i processi di insegnamento-apprendimento anche in situazioni di difficoltà di apprendimento e di mettere in pratica diversi

paradigmi didattici innovativi. Saranno altresì in condizione di sperimentare le metodologie acquisite in situazioni didattiche reali mediante lavori di gruppo in presenza e in rete. Gli studenti acquisiranno la capacità di progettare ambienti di apprendimento inclusivi mediati dalle tecnologie didattiche, di attivare processi di collaborazione e cooperazione nella didattica, di realizzare contenuti digitali di qualità e di adottare soluzioni blended-learning per la scuola. Saranno altresì in grado di adottare sistemi di comunicazione multimediali e di progettare e valutare esperienze didattiche che sfruttino le potenzialità dei new media. Gli studenti del corso saranno, infine, in grado di comprendere gli aspetti di innovazione pedagogica, favoriti dall'utilizzo delle tecnologie e di comprendere le tematiche scientifiche inerenti i campi di ricerca dell'educational technology.

PROGRAMMA / PROGRAM

- Fondamenti teorici sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica. - Didattica, tecnologie, scuola. - Le tecnologie nei modelli didattici. - Utilizzare e costruire materiali di studio multimediali. - Adottare l'e-learning a scuola. - Social learning e didattica 2.0.

- Metodologie didattiche innovative. - Tecnologie e BES.

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali; Seminari di approfondimento; Esercitazioni didattiche; Blended-Learning.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

L'insegnamento è uno dei due moduli dell'esame integrato di Didattica e ricerca educativa. Per l'accesso all'esame esame integrato è necessario che lo studente faccia registrare un esito positivo alla prova di accertamento del profitto per ciascuno dei due moduli: Metodologie della ricerca educativa e Tecnologie per la didattica. La prova scritta del modulo di Tecnologie per la didattica sarà composta da item di vario tipo (vero/falso, corrispondenza, completamento e scelta multipla, domande strutturate), alcuni con giustificazione della risposta. D'intesa con il docente del modulo di Metodologie della ricerca educativa, per ciascun modulo non è prevista l'attribuzione di un voto ma l'assegnazione del giudizio di "esito positivo" a quegli studenti che raggiungeranno il 60% del punteggio massimo teorico previsto per la prova scritta. Tale giudizio consentirà l'accesso all'esame integrato il quale, d'intesa con il suo responsabile, consisterà in un colloquio che muoverà da una verifica sull'autenticità delle risposte date dallo studente alla prova scritta di ciascuno dei due moduli e testerà non solo la conoscenza e la comprensione dei contenuti del programma ma anche, e soprattutto, i livelli di competenza raggiunti e la capacità di collegamento tra i contenuti dei due moduli.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Calvani A., Che cos'è la Tecnologia dell'Educazione, Ed. Carocci, Roma, 2007. Maragliano R., Adottare l'e-learning a scuola, e-book, 2013. Dispense e materiali di studio forniti dal docente durante il corso.

PAGINA WEB DEL DOCENTE / TEACHER WEBSITE

<http://www.griadlearn.unical.it/tecnologiedidattica/>

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con i professori: Antonella Valenti e Orlando de Pietro

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

42 ore tra lezioni e laboratorio in aula. 107 ore di studio individuale comprendente anche la realizzazione delle attività presentate e discusse nelle ore di laboratorio. 1 ora per la valutazione del profitto.

Teoria e metodi della valutazione

6 Crediti

Docente responsabile: CARLO RANGO

CONTENUTI / CONTENTS

Il corso, uno dei due moduli dell'esame integrato di Didattica e valutazione, intende promuovere le conoscenze dei principi fondamentali della valutazione scolastica, dei suoi metodi e del suo quadro teorico, con particolari riferimenti alle scuole dell'infanzia e primaria e con le teorie e i metodi didattici. Articolato in una parte generale (morfologia e fenomenologia della valutazione scolastica) e in una monografica (valutare le competenze) non trascurerà i riferimenti alle indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per quella primaria.

LINGUA INSEGNAMENTO / LANGUAGE

Italiano

PREREQUISITI / PREREQUISITIES

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

L'insegnamento intende contribuire alla formazione di docenti che dovranno esercitare la loro professione nella scuola dell'infanzia e in quella primaria, senza trascurare l'eventualità di esercitarla nei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti) i cui organici prevedono la figura di maestri. Per questo motivo, in linea con le Indicazioni nazionali che orientano i percorsi formativi di dette scuole, con i più recenti orientamenti della ricerca scientifica in tema di valutazione

scolastica e di didattica, con le indicazioni della SUA (Scheda Unica d'Ateneo), l'insegnamento è finalizzato non solo a promuovere l'«acquisizione di conoscenze e competenze nell'ambito [...] delle tecniche di progettazione e valutazione», come recita il punto d) del quadro 4a di detta scheda, ma anche a inquadrare dette tecniche nei quadri teorici/pratici della valutazione e dei metodi didattici in un quadro pedagogico che ponga attenzione alle «competenze relazionali, in termini di abilità comunicative correlate alla gestione della relazione educativa alunno-insegnante, del gruppo, della comunicazione intersoggettiva», come recita il punto e) della più volte richiamata SUA. Conoscenze e abilità Si creeranno le condizioni affinché gli studenti 1- possano conoscere, comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della valutazione non solo definendone i termini ma anche: a) ridifinendoli e riconoscendoli in contesti diversi da quelli in cui sono stati presentati, inferendone i significati; b) utilizzandoli consapevolmente e in maniera pertinente ai vari modelli didattici; c) individuandoli e analizzandone le relazioni grazie all'esame di un breve enunciato; d) schematizzandone le relazioni in base ai loro concetti; e) riconoscendo il problema chiave in un enunciato da riscrivere in modo originale. 2- possano conoscere e comprendere 2.1 le fasi del processo valutativo 2.2 l'evoluzione storica, a partire dall'Ottocento, della funzione sociale, didattica e pedagogica della valutazione 3. possano conoscere, comprendere e utilizzare i metodi e gli strumenti della valutazione inquadrati in paradigmi di riferimento 4. possano conoscere e comprendere i metodi e gli strumenti della

valutazione delle competenze.

PROGRAMMA / PROGRAM

Parte generale Unità 1: la valutazione tra definizioni e problemi (alla ricerca di un significato, cosa è e cosa non è la valutazione); Unità 2: alcuni interrogativi della valutazione (Bisogna valutare? Cosa e come valutare? Le antinomie valutative); Unità 3: funzioni e tempi della valutazione; Unità 4: l'evoluzione della ricerca e della pratica valutativa coniugata in paradigmi (indicazioni di metodi valutativi in un quadro di riferimento); Unità 5: le prove di verifica degli apprendimenti (strumenti quantitativi e qualitativi); Parte monografica Unità 6: Apprendimento, insegnamento, valutazione: la sfida delle competenze Unità 7: Valutare e certificare le competenze Unità 8: L'idea di competenza: costruire rubriche valutative

METODOLOGIE DIDATTICHE / TEACHING METHODS

Lezioni frontali col supporto di diapositive proiettate. Esercitazioni in aula al fine di promuovere momenti di auto valutazione.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO / METHODS AND CRITERIA FOR LEARNING ASSESSMENT

L'insegnamento è uno dei due moduli dell'esame integrato di Didattica e Valutazione. Per l'accesso a questo esame è necessario che lo studente faccia registrare un esito positivo a una prova scritta di accertamento del profitto per ciascuno dei due moduli (Didattica generale e Teoria e metodi della valutazione). La prova del modulo di Teoria e metodi della valutazione sarà composta da quesiti di vario tipo (strutturati – alcuni dei quali con giustificazione della risposta - e semistrutturati). D'intesa con il docente del modulo di Didattica generale per ciascun modulo non è prevista l'attribuzione di un voto ma l'assegnazione del giudizio di "esito positivo" a quegli studenti che raggiungeranno il 60% del punteggio massimo teorico previsto per la prova scritta. Tale giudizio

consentirà l'accesso all'esame integrato il quale, d'intesa con il suo responsabile, consisterà in un colloquio che muoverà da un verifica sull'autenticità delle risposte date dallo studente alla prova scritta di ciascuno dei due moduli e testerà non solo la conoscenza e la comprensione dei contenuti del programma ma anche, e soprattutto, i livelli di competenza raggiunti e la capacità di collegamento tra i contenuti dei due moduli. La soglia di superamento dell'esame integrato è fissata, come da norma, in 18/30. Il voto massimo, anch'esso come da norma, è fissato in 30/30 ed eventuale lode.

TESTI DI RIFERIMENTO ED EVENTUALI LETTURE CONSIGLIATE / TEXTBOOKS AND FURTHER REFERENCES

Parte generale: Carlo Rango, Sulla valutazione scolastica: scritti, La Mongolfiera Editrice, capitoli: 1, 2, 3. Del cap. 4 solo i paragrafi 1 e 3. Delle schede solo la n. 2. Id., Le prove di verifica degli apprendimenti: uno sguardo, La Mongolfiera Editrice, solo il capitolo 1 e l'appendice. Parte Monografica Mario Castoldi, Valutare le competenze, Carocci, Roma, solo i capitoli 1, 3, 5 Letture consigliate: Tutti i capitoli dei testi adottati Indicazioni nazionali 2008, 2012 e 2013 per la scuola dell'infanzia e per quella primaria dal Web del MIUR

PEER REVIEW

Il programma e le modalità di svolgimento dell'esame sono state discusse e analizzate con la professoressa Antonella Valenti e col professor Orlando De Pietro.

STIMA DEL CARICO DI LAVORO PER LO STUDENTE / STUDENT WORKLOAD

Frequenza del corso: 42 ore Prova scritta del modulo di Teoria e metodi della valutazione ed esame integrato di Didattica e valutazione: 2 ore Studio individuale: 106 ore